

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura  
Cattedra Jean Monnet  
in European Law

Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

*Urbino, 23 dicembre 2013*

*n. 142*



**Editoriale**

## In extremis, ma è Unione bancaria

Dall'Ecofin e dal Consiglio europeo il via libera all'Unione bancaria. Ora la parola passa al Parlamento europeo

**di Marcello Pierini**

Sul finire del 2013 arriva un insperato accordo per avviare una "Unione bancaria" in Europa. Mercoledì 18 dicembre il Consiglio dei ministri (Ecofin) aveva raggiunto un complicato compromesso sul Fondo comune per il salvataggio delle banche. Mario Draghi, presidente della Bce, aveva accolto con un certo favore lo schema di accordo raggiunto, valutandolo un "passo importante verso il completamento dell'Unione bancaria". Il Consiglio europeo (capi di Stato e di governo), riunitosi il giovedì seguente e proseguito fino alle prime ore di venerdì 20 dicembre, ha superato gli ultimi contrasti.

L'accordo raggiunto dai 28 leaders europei prevede tre diversi scenari. **A pag. 2**



**Attualità**

## Dopo l'approvazione usciti i primi bandi Erasmus+

Sono state pubblicate le prime call for proposals per il 2014 del Programma Erasmus Plus, il Programma settennale che finanzia istruzione, formazione, gioventù e sport fino al 2020. **A pag. 3**

**A tutti i nostri lettori un  
caloroso augurio per un  
Felice Natale e per un 2014  
ricco di opportunità**

### Sommario

➤ Editoriale	pag. 1	➤ Eventi	pag. 27
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 28
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 15	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 30
➤ Giovani	pag. 23		

### Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

**Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini**

**Redazione:** Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



## Editoriale

### Da pag. 1

Il primo consiste in un meccanismo di supervisione unico affidato alla Banca centrale europea (SSM), un ulteriore meccanismo volto ad accompagnare le banche al fallimento ma in modo pilotato (SRM) e, infine, uno schema di garanzia per i depositi (DGS) volto a proteggere i piccoli risparmiatori.

In base all'accordo, dalla fine del 2014 la Bce sarà la sola autorità a vigilare sulle 130 maggiori banche di credito europee mentre dall'anno successivo lo stesso controllo coprirà tutti i 6.200 istituti dei Paesi dell'Eurozona. La decisione di salvare o liquidare una banca spetterà ad un organismo unico di risoluzione e alla Commissione europea è riconosciuto il potere di chiedere al "Consiglio Ecofin" di rivedere la decisione. Quanto al "Fondo salva banche", questi avrà una dotazione di 55 miliardi di euro finanziati dagli istituti di credito ed entrerà in azione solamente dopo la decisione di salvataggio. Tuttavia, il fondo europeo entrerà a regime solamente nel 2025 e in questo periodo "transitorio" opereranno i fondi nazionali.

"L'Unione bancaria è il più grande passo in avanti dalla creazione dell'euro" e "siamo soddisfatti che, con l'accordo sul meccanismo unico di risoluzione, il suo cammino vada come stabilito": lo ha detto il presidente Ue Herman Van Rompuy al termine del vertice Ue. Meno entusiasta sembra essere il parere del Parlamento europeo chiamato ad approvare o modificare la decisione. Le prime dichiarazioni fanno pensare ad un negoziato al rialzo nel raggiungere l'intesa (il compromesso) finale. In effetti vi sono molti dubbi e perplessità anche nelle sedi di diversi governi e delle stesse istituzioni europee: il refrain è, anche in questo caso, la poca solidarietà dimostrata dalla Germania e la complessità del meccanismo che dovrebbe agire molto più velocemente in caso di crisi. Enrico Letta parla di un "compromesso" che comunque fa vedere il "bicchiere mezzo pieno". La Bce, durante la

trattativa all'Ecofin, aveva chiesto di rendere più efficace e rapido il meccanismo decisionale, ma alla fine del vertice il Presidente Draghi è sembrato dell'idea che è meglio un "mezzo accordo" piuttosto che nessun accordo su un tema così delicato per l'economia del vecchio continente ed ha chiesto che tutta l'Unione bancaria venga completata prima dello scioglimento del Parlamento europeo, cioè entro aprile 2014. Ma Schulz, Presidente del Parlamento, non lascia intravedere trattative facili: l'accordo è "molto lontano" dalla posizione voluta dal Parlamento, "il negoziato sarà molto lungo" e la discussione "durissima", ha detto dopo aver parlato con i Capi di Stato e di governo. A Schulz, al gruppo socialista (di cui fa parte) e alla famiglia politica a lui opposta cioè i popolari europei, non piace che il Consiglio abbia in pratica affidato agli Stati la decisione finale sul se e quando "salvare o premere il grilletto" nel caso di una banca in difficoltà. In effetti l'accordo marginalizza un po' il ruolo della Commissione europea che, invece, quale organo tecnico e di governo dell'Unione opera per definizione nell'interesse dell'intera Unione quale organo super partes.

Il Parlamento europeo non è soddisfatto nemmeno del processo decisionale: la nuova autorità che prenderà la decisione è formata da un direttore esecutivo, quattro membri permanenti e i rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'Unione. In più c'è il parere della Commissione. Troppe persone dice Schulz, che ne conta almeno 124: "Se arrivate in ospedale e siete feriti, ma prima che intervengano i medici si deve consultare il consiglio di amministrazione dell'ospedale, dubito che sopravvivreste", ha esemplificato il Presidente dell'Europarlamento. Limitatamente a quest'ultima preoccupazione Schulz ha ottenuto una parziale risposta dall'introduzione, in "extremis", di una procedura di emergenza che consentirà di intervenire su un istituto di credito entro le 24 ore.

Le lamentele anti tedesche non mancano neppure in questa vicenda. Da più parti si ritiene che ha ottenuto di più dal negoziato sulla risoluzione delle banche, è come al solito che la Germania ha ottenuto che il fondo Esm continuerà a fare il suo lavoro di aiuto agli Stati e non interverrà per le banche, ha eliminato dai giochi la Commissione, ha creato un sistema di 'paracadute' finanziario dove saranno comunque gli Stati di appartenenza delle banche a intervenire se serve. La Merkel si sarebbe quindi assicurata che i contribuenti tedeschi non pagheranno per salvare le banche dei Paesi del Sud Europa.

A fianco di voci al solito insoddisfatte vi sono tuttavia significativi apprezzamenti. E' ad esempio il caso (non isolato) del francese

Bernard Kouchner, fondatore di Médecins sans frontières, già ministro dei Governi Mitterrand e Sarkozy: "io non ne posso più delle lagne anti tedesche. Bisogna smetterla di essere invidiosi e rancorosi della Germania, tutti cercano di imitare le sue scelte sulla competitività, pure Francia e Italia, solo che lo fanno quando ormai è troppo tardi e non resta che prendersela con Berlino. E' un accordo storico, l'Europa si è rimessa in marcia, è tornata a prendere decisioni..., ci vorrà del tempo a renderlo operativo, ma era importante cominciare".

L'augurio per il 2014 è che l'Unione renda celermente operativi gli strumenti individuati, continuando a prendere decisioni.

Buon Natale, Buon Anno.



## Attualità

### Unione bancaria, Ecofin raggiunge l'accordo La soddisfazione di Draghi: «Grande passo avanti»

L'Ecofin ha raggiunto un accordo sulla gestione ordinata dei fallimenti bancari, dopo oltre 12 ore di negoziati. Il progetto punta a spezzare il legame fra le crisi finanziarie e quelle dei debiti pubblici dei paesi ed entrerà in vigore nel 2016. Assieme al meccanismo unico di vigilanza gestito dalla Bce, che sarà operativo dal prossimo novembre, è alla base dell'Unione bancaria.

**BCE** «La Banca centrale europea accoglie con grande favore l'accordo che è stato raggiunto, è un grande passo avanti verso il completamento dell'Unione bancaria», ha commentato il presidente della Bce Mario Draghi per il quale «ora è importante che il negoziato con il Parlamento europeo cominci subito».

**Germania e Italia** - Il negoziato sul meccanismo unico di risoluzione delle banche, che va avanti da giugno, è stato sempre ostaggio della Germania: prima bloccato in attesa delle elezioni tedesche, poi appeso ai «no» di Berlino sul fondo comune. Ma i diktat di Berlino adesso cadono, grazie anche all'Italia che con la sua posizione determinata, espressa alla stessa

Germania in una lettera del 13 dicembre, ha tenuto il punto fino quasi a «minacciare» un rinvio dei lavori che la Ue invece vuole chiudere entro l'anno.

«Abbiamo fatto dei passi avanti nella direzione da noi auspicata», ha spiegato Saccomanni a margine dell'Ecofin. Aggiungendo: «L'accordo sul meccanismo unico di risoluzione delle banche è un risultato storico, paragonabile a un'altra storica conclusione che era quella dell'unione monetaria. E poi abbiamo esorcizzato il pericolo che si ripeta quello che è successo dopo il fallimento di Lehman Brothers». In particolare il ministro ha chiarito che l'Italia è stata accontentata «sul punto che a noi premeva di più», e cioè il «backstop» o paracadute finanziario che dovrà intervenire in ultima analisi se una banca non riuscirà a salvarsi «da sola» con le regole del «bail-in» in base alle quali si assegnano le perdite agli investitori con una gerarchia molto precisa. L'Italia, nella lettera indirizzata ai ministri di Germania, Francia, Olanda, Spagna e alla presidenza Ue, chiedeva che vi fossero

«paracadute» comuni fin dall'entrata in vigore della risoluzione unica. La Germania invece voleva che gli Stati se la vedessero da soli fino all'entrata in vigore del fondo unico di risoluzione, cioè lo strumento alimentato dalle banche che sarà pienamente finanziato e quindi in grado di assolvere alla sua funzione, tra 10-15 anni. Ma poiché le regole comuni di risoluzione delle banche (o bail-in, già fissato nella direttiva BRRD) entreranno in vigore nel 2016, l'Italia era preoccupata che in questa fase di transizione l'eventuale salvataggio delle banche non fosse adeguatamente coperto.

**Paracadute** - Per questo ha chiesto, e ottenuto, paracadute da subito: ci sarà un «backstop» nel

periodo di transizione, e anche dopo, che «servirà a garantire che il sistema abbia risorse necessarie da subito», ha spiegato Saccomanni. In pratica il paracadute sarà un istituto che potrà fare dei «prestiti ponte» alle banche, prendendo fondi da Stati, o dal fondo salva-Stati Esm. Sull'uso dell'Esm però la Germania è ancora contraria. In ogni caso si tratta di prestiti, quindi le banche dovranno rimborsare tutto, anche con tasse ex-post sugli istituti stessi. Perché su un punto Berlino non cede: mai più soldi degli Stati, e quindi dei contribuenti, per salvare il settore bancario.

*(Corriere della Sera, 20 dicembre 2013)*

## Letta: "Approvata unione bancaria Ue" Merkel: ma fondo Esm non interverrà

Annuncio dato tramite Twitter al termine del consiglio europeo. Luci ed ombre però sull'intesa: la Germania ha posto i suoi paletti 00:23 - "Finita ora sessione Consiglio europeo. Approvata Banking Union. Per tutelare risparmiatori e evitare nuove crisi. Buon passo verso Ue più unita". Così il premier Enrico Letta, su Twitter, annuncia il grande accordo finanziario. "E' evidente che è un compromesso" e noi speriamo che l'Europarlamento faccia qualche "passo avanti in più".

**Letta: "Bicchiere mezzo pieno"** - Successivamente Letta stempera un po' gli entusiasmi: "E' evidente che è un compromesso" e noi speriamo che il l'Europarlamento faccia qualche "passo avanti in più", ma ad ogni modo è un passo avanti che "ci fa vedere il bicchiere mezzo pieno". "Se ci fosse stata quattro anni fa, l'Europa non avrebbe buttato miliardi per salvare le banche", ha aggiunto Letta. In particolare, il "punto centrale" per Letta è "la mutualizzazione del fondo" di risoluzione, che sancisce "un principio più europeo di solidarietà".

Lo stesso premier ha tuttavia riconosciuto che si tratta di un "compromesso": "Avremmo voluto fare qualche passo avanti in più, è un compromesso perché qualcun altro avrebbe voluto fare dei passi in meno, quindi si è

trovato un punto di intesa che fa sì che il bicchiere sia mezzo pieno".

**Merkel: "Esm non potrà intervenire"** - A far capire che ancora una volta è stata la Germania a porre i suoi paletti è stata la Cancelliere Merkel dicendo che "il fondo Esm non potrà essere usato direttamente per la risoluzione delle banche se non tra dieci anni". Merkel ha però assicurato la disponibilità a "mettere in atto meccanismi più semplici" come chiesto dal Parlamento europeo.

**Hollande: "Accordo grazie all'asse Francia-Germania"** - "L'accordo sull'Unione bancaria" trovato dai ministri delle finanze Ue "è stato confermato" dai leader dei 28, e l'intesa "è stata possibile perché Francia e Germania hanno lavorato insieme". Così il presidente francese Francois Hollande al termine del primo giorno di lavori del vertice Ue. "L'Europa ha fatto più passi avanti in questi ultimi 18 mesi che negli ultimi 10 anni".

**Van Rompuy: "Passo più grande dopo euro"** - "L'Unione bancaria è il più grande passo in avanti dalla creazione dell'euro" e "siamo soddisfatti che, con l'accordo sul meccanismo unico di risoluzione, il suo cammino vada come stabilito": lo ha detto il presidente Ue Herman Van Rompuy al termine del vertice Ue.

*(da: Tgcom, 20 dicembre 2013)*

## Usciti i primi bandi Erasmus+

Sono state pubblicate le prime **call for proposals** per il 2014 del **Programma Erasmus Plus**, il Programma settennale che finanzia istruzione, formazione, gioventù e sport fino al 2020.

I beneficiari finali sono: studenti, universitari, giovani, adulti in formazione, operatori giovanili, volontari... ma i bandi attualmente pubblicati sono rivolti a quegli enti (pubblici e privati) interessati a presentare dei progetti di varia natura in questi settori.

La struttura del Programma è la seguente:

### **Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:**

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù,
- diplomi di laurea magistrale congiunti,
- eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo.

### **Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:**

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù,
- alleanze per la conoscenza,
- alleanze per le abilità settoriali,
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.

### **Azione chiave 3 — Sostegno alla riforma delle politiche:**

- dialogo strutturato: incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù.

### **Attività Jean Monnet:**

- cattedre Jean Monnet,
- moduli Jean Monnet,
- centri di eccellenza Jean Monnet,
- sostegno Jean Monnet alle istituzioni e alle associazioni,
- reti Jean Monnet,
- progetti Jean Monnet.

### **Sport:**

- partenariati di collaborazione nel settore dello sport,
- eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.

Vi consigliamo di leggere con attenzione le **Linee Guida del programma** per valutare le

azioni che più possono interessare la vostra organizzazione e conoscere i requisiti necessari perché la vostra proposta sia valida.

### **SCADENZE**

La scadenza di tutti i termini per la presentazione delle domande riportati sotto è fissata alle **ore 12.00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles**.

#### **Azione chiave 1**

- Mobilità individuale settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti) *17 marzo 2014*
- Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù *30 aprile 2014*
- Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù *1° ottobre 2014*
- Diplomi di laurea magistrale congiunti *27 marzo 2014*
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo *3 aprile 2014*

#### **Azione chiave 2**

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti) *30 aprile 2014*
- Partenariati strategici esclusivamente nel settore della gioventù *1° ottobre 2014*
- Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali *3 aprile 2014*
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù *3 aprile 2014 e 2 settembre 2014*

#### **Azione chiave 3**

- Incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù *30 aprile 2014 e 1° ottobre 2014*

#### **Azioni Jean Monnet**

- Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti *26 marzo 2014*

#### **Azioni nel settore dello sport**

- Partenariati di collaborazione nel settore dello sport *15 maggio 2014*
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro *14 marzo 2014 e 15 maggio 2014*.

## Horizon 2020 parte con 15 miliardi di euro per i primi due anni

La Commissione ha presentato, per la prima volta, gli inviti a presentare proposte relative ai progetti di **Orizzonte 2020**, il programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea con una dotazione di **80 miliardi di euro**.

Con oltre 15 miliardi di euro di fondi previsti per il primo biennio, il programma contribuirà a sostenere l'economia della conoscenza europea e ad affrontare problematiche per migliorare in maniera tangibile le nostre vite. Orizzonte 2020 abbraccia 12 aree su cui saranno incentrate le iniziative nel 2014/2015, includendo anche settori come l'assistenza sanitaria personalizzata, la sicurezza digitale e le città intelligenti.

La Commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, Máire Geoghegan-Quinn, ha dichiarato: "È ora di mettersi all'opera. I finanziamenti di Orizzonte 2020 sono essenziali per il futuro della ricerca e dell'innovazione in Europa e contribuiranno alla crescita, all'occupazione e a una migliore qualità della vita dei cittadini. Orizzonte 2020 è stato concepito per conseguire risultati concreti. Abbiamo ridotto la burocrazia al fine di rendere più semplice la partecipazione. Rivolgo quindi un appello ai ricercatori, alle università, alle imprese, comprese le PMI, e ad altre parti interessate: partecipate al programma!"

Per la prima volta la Commissione ha indicato le priorità di finanziamento con un orizzonte temporale di due anni, fornendo ai ricercatori e alle imprese un'inedita certezza sulla direzione della politica di ricerca dell'UE. La maggior parte degli inviti che saranno finanziati con la dotazione del 2014 è aperta da oggi e molti altri seguiranno nel corso dell'anno. Già per i soli inviti previsti nel quadro della dotazione 2014 saranno stanziati 7,8 miliardi di euro. I finanziamenti saranno orientati verso i tre pilastri fondamentali di Orizzonte 2020:

- **Eccellenza scientifica** Sono previsti stanziamenti per circa 3 miliardi di euro, che includono 1,7 miliardi di euro di fondi dal [Consiglio europeo della ricerca](#) per ricercatori di alto livello e 800 milioni di euro per le borse di ricerca Marie Skłodowska-Curie rivolte ai giovani ricercatori.

- **Leadership industriale** Sono messi a disposizione 1,8 miliardi di euro per sostenere la leadership industriale europea in settori come le TIC, le nanotecnologie, la robotica, le biotecnologie e la ricerca spaziale.
- **Sfide della società** Si prevedono finanziamenti per 2,8 miliardi di euro per progetti innovativi realizzati nel quadro delle sette sfide della società di Orizzonte 2020, riconducibili a: sanità; agricoltura, ricerca marittima e bioeconomia; energia; trasporti; azione per il clima, ambiente, efficienza sotto il profilo delle risorse e materie prime; società riflessive; sicurezza.

### Contesto

Orizzonte 2020, con una dotazione di quasi 80 miliardi di euro per un periodo di sette anni, rappresenta il principale programma di ricerca e innovazione dell'UE. I finanziamenti dell'UE nell'ambito della ricerca sono prevalentemente attribuiti in base a inviti a presentare proposte su base concorrenziale, ma la dotazione per Orizzonte 2020 comprende anche i fondi del Centro comune di ricerca, ossia il servizio scientifico interno della Commissione europea, dell'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia nonché le ricerche svolte nel quadro del trattato Euratom. Saranno pubblicati inviti separati anche nel quadro di determinati partenariati con l'industria e con gli Stati membri. Nel 2014 il bilancio complessivo destinato alla ricerca nell'UE, inclusi gli stanziamenti in oggetto e le spese amministrative, sarà pari a 9,3 miliardi di euro e raggiungerà 9,9 miliardi di euro nel 2015. Gli importi definitivi relativi al 2015 sono subordinati all'approvazione del budget annuale del 2015.

Le opportunità di sostegno finanziario offerte da Orizzonte 2020 sono stabilite nei programmi di lavoro pubblicati sul portale digitale dell'UE dedicato al finanziamento della ricerca. Il portale è stato rivisitato per snellire e digitalizzare le procedure. I partecipanti beneficeranno anche di un'architettura del programma e di finanziamenti più semplici, di un unico insieme di regole e di un controllo finanziario e contabile meno oneroso.

Gli inviti per il 2014-2015 includono anche uno strumento dedicato alle piccole e medie imprese, che prevede uno stanziamento di 500 milioni di euro distribuiti su due anni. Numerosi progetti tratteranno anche questioni di genere e sono previsti finanziamenti per

stimolare ulteriormente il dibattito sul ruolo della scienza nella società. Sono state elaborate anche nuove regole finalizzate a garantire il libero accesso a Orizzonte 2020, al fine di garantire che i risultati dei progetti siano pubblicamente consultabili.

## Elezioni europee 2014: capirle meglio con un ebook

Sapere è votare: un libro di agile lettura per capire e far capire il valore del voto europeo del 22-25 maggio. Per tutti.

**Sapere è votare** è un ebook di EuroParlamento24 EPeople che vuole spiegare a tutti, elettori e non, il valore delle **prossime elezioni europee**, che si terranno dal 22 al 25 maggio 2014 in tutta l'Unione europea.

**Lo si scarica gratuitamente all'indirizzo:**  
<http://www.europarlamento24.eu/dckb/C1F4F9F996DDBFAA47EDEFB8F16F24E3A08740D9EF7E90D480C88D8DC36F9A50909FFB9B8F2B70793>

Il libro spiega con parole semplici che il Parlamento europeo è l'istituzione democraticamente eletta e che rappresenta tutti

i cittadini UE. Basterebbe questo per sottolineare l'importanza del voto.

Ma c'è di più: le elezioni del 2014 saranno **diverse** rispetto alle precedenti perché nel frattempo sono giunte alcune novità.

Su tutte, quella che consentirà agli elettori di indicare quale candidato preferiscono per ricoprire la carica di **Presidente della Commissione europea**, ossia quell'esecutivo che oramai è entrato a far parte del nostro quotidiano.

Sarà il Parlamento europeo che uscirà dalle urne, infatti, a nominarlo proprio sulla base delle indicazioni che proverranno dagli elettori.

Questo e altro in **Sapere è votare**, un libro redatto da Chiara Bertoletti e Dario Colombo, da leggere e fare leggere.

## Pmi europee più verdi per un uso più efficiente delle risorse

Rispetto all'anno scorso, le **PMI** europee sono diventate **più efficienti** sotto il profilo delle risorse e stanno contribuendo in misura notevole alla transizione verso un'economia a **basse emissioni di carbonio**. Lo dimostra l'indagine Eurobarometro 2013 su "PMI, efficienza delle risorse e mercati verdi" pubblicata oggi.

Ad esempio, secondo l'indagine il 42% delle PMI dell'UE risulta avere ora almeno un dipendente "verde"<sup>1</sup> a tempo pieno o a tempo parziale. Si tratta di un aumento del 5% rispetto al 2012, superiore alle previsioni delle imprese di quasi due anni fa.

Più di nove PMI su dieci hanno inoltre adottato almeno una misura per migliorare la propria efficienza dal punto di vista delle risorse e il livello dei loro sforzi è aumentato dall'anno scorso. Le misure più comuni hanno riguardato la riduzione al minimo dei rifiuti (67%), il risparmio energetico (67%) e il risparmio dei materiali (59%). Almeno la metà delle PMI,

inoltre, ricicla riutilizzando materiali o rifiuti al suo interno o risparmiando acqua (ambedue 51%).

La metà delle PMI europee attive sui mercati verdi commercializza prodotti e servizi con caratteristiche ambientali quali la produzione biologica e l'etichettatura ecologica o la progettazione ecocompatibile (51%). Più di un terzo di esse (35%) offre prodotti o servizi nel settore dei materiali riciclati (il 6% in più rispetto al 2012). Costruzioni, cibi e bevande ed attrezzature e macchinari elettronici e meccanici costituiscono ancora i prodotti e i servizi ecologici più venduti.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea nonché responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Sono lieto di vedere che le PMI stanno raccogliendo la grande sfida posta dal passaggio ad un'economia più verde. Dobbiamo tuttavia sostenere maggiormente i loro sforzi, in modo che possano trarre vantaggio dalle possibilità

non sfruttate di ridurre i costi, incrementare le entrate e creare nuovi posti di lavoro "verdi". L'indagine mostra altresì che le PMI degli Stati Uniti stanno rapidamente guadagnando posizioni, per cui dobbiamo stare attenti a non cullarci sugli allori. Abbiamo molto lavoro da compiere per diventare più competitivi in questo importante settore."

L'efficienza delle risorse come effetto dell'aumento dei costi di energia e materiali

Per quanto concerne gli sforzi mirati a fare un uso più efficiente delle risorse, non soltanto sono più del 93% le PMI che stanno già adottando misure, ma ben otto su dieci hanno in programma ulteriori iniziative in questo ambito nei prossimi due anni.

Tale cambiamento è comunque in atto soprattutto a causa della pressione crescente esercitata sulle PMI dall'aumento dei costi dell'energia e dei materiali, che le spinge a diventare più efficienti sotto il profilo delle risorse. Soltanto per il 28% delle PMI l'ambiente è una delle maggiori priorità aziendali.

Quattro PMI su dieci (38%) non incontrano nessuna difficoltà quando provano ad implementare misure per favorire l'efficienza delle risorse. Tuttavia, la complessità delle procedure giuridiche o amministrative rimane un ostacolo per un quarto delle PMI (26%).

### **Economia verde ancora rivolta ai mercati interni**

La quota delle PMI europee che vendono prodotti o servizi verdi è rimasta invariata rispetto all'anno passato (26%), mentre è cresciuta negli Stati Uniti (34%). Nell'UE, la domanda della clientela continua ad essere per le PMI il principale motivo per vendere prodotti e servizi ecologici (50%). Rivestono tuttavia una certa importanza in proposito anche i valori fondamentali delle imprese (33%) e la loro immagine (31%).

I principali mercati dell'economia verde restano comunque per le PMI i rispettivi mercati interni, considerato che almeno nove PMI su dieci tra quelle che vendono prodotti o servizi verdi dichiarano che il proprio paese è il loro principale mercato in termini di fatturato annuo (91%). Quasi una PMI su cinque (19%) dichiara che il suo principale mercato è il mercato unico. Solo il 7% delle PMI verdi dell'UE ha come

mercati principali per i propri prodotti e servizi paesi terzi.

### **Iniziative politiche più forti per contribuire a rendere più verdi le PMI**

Determinate iniziative a livello politico possono contribuire a rafforzare la "crescita verde" delle PMI dell'UE. Gli incentivi finanziari sono visti dalle PMI come il migliore strumento per aiutarle a diventare "più verdi" nel modo di operare e nei prodotti e servizi che offrono.

- Più di un terzo (34%) delle PMI considera contributi e sovvenzioni le iniziative politiche più adeguate a sostenere gli investimenti sull'efficienza delle risorse.

- Secondo quasi la metà (46%) delle PMI che già offrono prodotti verdi, gli incentivi finanziari per lo sviluppo dei prodotti rappresenterebbero il modo migliore di favorire l'ampliamento della loro gamma di prodotti o servizi ecologici.

- Per il 29% delle PMI che attualmente non commercializzano prodotti e/o servizi ecologici, gli incentivi finanziari costituirebbero il modo migliore di aiutarle ad approntare una gamma di prodotti o di servizi ecologici.

Per le PMI dell'UE, tuttavia, quella degli incentivi finanziari non è l'unica iniziativa politica efficace. Un quarto delle PMI reputa importante la consulenza su come migliorare l'efficienza delle risorse (25%), mentre il 22% vorrebbe ricevere consigli sulle possibilità di finanziamento degli investimenti in materia di efficienza delle risorse. Il 17% ritiene che l'assistenza nell'individuazione dei clienti o dei mercati potenziali potrebbe aiutarle ad avventurarsi nei mercati verdi.

### **Contesto**

L'indagine Flash Eurobarometro<sup>2</sup>"PMI, efficienza delle risorse e mercati verdi" è stata condotta da TNS & Political & Social tra il 9 e il 27 settembre 2013. La Commissione europea ha interpellato più di 11 000 PMI su questioni relative all'efficienza delle risorse e ai mercati verdi, dando seguito a un'indagine analoga svolta nel 2012. L'indagine è stata realizzata nei 28 Stati membri dell'UE nonché in Albania, Islanda, Liechtenstein, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Norvegia, Repubblica di Serbia, Turchia, Israele e Stati Uniti.

## Ambiente: un nuovo pacchetto di politiche per ripulire l'aria in Europa

Il prezzo da pagare a causa della cattiva qualità dell'aria è superiore, in termini di vite umane, a quello imputabile agli incidenti stradali.

Oltre ad essere la principale causa ambientale di decessi prematuri nell'UE, la cattiva qualità dell'aria ha un impatto anche sulla qualità della vita, in quanto causa asma e problemi respiratori. Per rispondere a questo problema la Commissione ha proposto nuove misure per ridurre l'inquinamento atmosferico, adottate oggi. Il pacchetto di politiche in materia di aria pulita aggiorna la legislazione esistente e riduce ulteriormente le emissioni nocive provenienti dall'industria, dal traffico, dagli impianti energetici e dall'agricoltura, con l'intento di limitarne l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente.

L'inquinamento atmosferico provoca anche la perdita di giorni lavorativi ed elevate spese sanitarie; chi ne risente in modo particolare sono i gruppi più vulnerabili: i bambini, le persone anziane e chi soffre di asma. Altrettanto estesi sono i danni agli ecosistemi: basti pensare a quelli dovuti all'eccesso di azoto (eutrofizzazione) e alle piogge acide. I costi diretti per la società derivanti dall'inquinamento atmosferico comprendono i danni alle colture e agli edifici e ammontano a circa 23 miliardi di euro all'anno. I benefici per la salute derivanti dall'attuazione del pacchetto "aria pulita" sono pari a circa 40 miliardi di euro all'anno, cioè oltre dodici volte i costi per la riduzione dell'inquinamento che si stima possano raggiungere 3,4 miliardi di euro all'anno nel 2030.

Janez Potočnik, Commissario responsabile per l'Ambiente, ha dichiarato: "L'aria che respiriamo oggi è molto più pulita di quella dei decenni passati, ma l'inquinamento atmosferico continua a essere un killer invisibile che impedisce a molte persone di vivere appieno una vita attiva. Le azioni che proponiamo consentiranno di dimezzare il numero di decessi prematuri dovuti all'inquinamento atmosferico, tutelare di più i gruppi vulnerabili e migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini europei. Queste azioni avranno ripercussioni

positive anche sulla natura e sugli ecosistemi fragili e danno impulso all'industria delle tecnologie pulite, che è un importante motore di crescita per l'Europa."

Il Commissario europeo responsabile per la Salute, Tonio Borg, ha aggiunto: "Accolgo con estrema soddisfazione l'adozione del pacchetto "aria pulita", che mette l'Europa sulla buona strada per ottenere – a lungo termine – aria pulita per tutti. Le nuove politiche in materia di aria pulita permetteranno ai cittadini europei di vivere più a lungo e di avere una vita più sana: diminuiranno i bambini con problemi d'asma o altri problemi respiratori, così come i malati di cancro, malattie respiratorie croniche o cardiovascolari. Complessivamente diminuiranno i decessi dovuti all'inquinamento atmosferico."

Il pacchetto adottato oggi comprende diversi elementi, tra cui:

- un nuovo programma aria pulita per l'Europa, con misure intese a garantire il conseguimento a breve termine degli obiettivi esistenti e, per il periodo fino al 2030, il raggiungimento di nuovi obiettivi per la qualità dell'aria. Il pacchetto include anche misure di sostegno per ridurre l'inquinamento atmosferico, con particolare riguardo al miglioramento della qualità dell'aria in città, per sostenere la ricerca e l'innovazione e per promuovere la cooperazione internazionale;
- la revisione della direttiva sui limiti nazionali di emissione che comprende limiti nazionali più rigorosi per i sei inquinanti principali, e
- una proposta per una nuova direttiva intesa a ridurre l'inquinamento da impianti di combustione di medie dimensioni, come gli impianti che forniscono energia a edifici appartenenti a uno stesso isolato o a edifici di grandi dimensioni, nonché piccoli impianti industriali.

Rispetto a uno scenario invariato da oggi al 2030, si stima che il pacchetto "aria pulita" possa:

- evitare 58 000 decessi prematuri,
- salvare dall'inquinamento da azoto una superficie di ecosistemi pari a 123 000 km<sup>2</sup>

(equivalente a più della metà della superficie della Romania),

- salvare dall'inquinamento da azoto una superficie di zone protette Natura 2000 pari a 56 000 km<sup>2</sup> (superiore a quella della Croazia),
- salvare dall'acidificazione una superficie di ecosistemi forestali equivalente a 19 000 km<sup>2</sup>.

I vantaggi per la salute, da soli, consentirebbero alla società di risparmiare dai 40 ai 140 miliardi di euro in esternalità e si otterrebbero benefici diretti nell'ordine di circa 3 miliardi di euro grazie all'incremento di produttività della manodopera, minori costi sanitari, aumento delle rese agricole e minori danni agli edifici. La proposta contribuirà anche a creare l'equivalente di circa 100 000 ulteriori posti di lavoro, perché grazie al minor numero di giorni lavorativi persi si registrerà un incremento in termini di produttività e competitività; si stima che la proposta avrà un impatto netto positivo sulla crescita economica.

La proposta è basata sulle conclusioni derivanti da una revisione approfondita della politica esistente dell'UE in materia di qualità dell'aria. Fa seguito ad ampie consultazioni che hanno riscontrato un sostegno diffuso a favore di un'azione a livello di Unione europea in questo settore.

#### **Contesto**

Molti Stati membri dell'UE non si sono ancora conformati alle norme UE sulla qualità dell'aria

e, in generale, gli orientamenti sull'inquinamento atmosferico dell'Organizzazione mondiale della sanità delle Nazioni Unite non vengono osservati.

Sussistono problemi importanti, sebbene la politica in materia di qualità dell'aria dell'UE abbia portato a riduzioni significative delle concentrazioni di inquinanti nocivi come il particolato, il biossido di zolfo (o anidride solforosa, principale causa delle piogge acide), il piombo, gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio e il benzene. Il particolato sottile e l'ozono, in particolare, continuano a presentare gravi rischi per la salute: i limiti di sicurezza relativi a queste sostanze vengono regolarmente superati. In molte regioni e città le norme e gli obiettivi dell'UE in materia di qualità dell'aria non sono rispettati; a farne le spese è la salute dei cittadini, con un aumento dei costi per l'assistenza sanitaria e per l'economia. Si stima che il totale delle esternalità sanitarie derivanti dall'inquinamento atmosferico per la società sia dell'ordine di 330-940 miliardi di euro all'anno. La situazione è particolarmente grave nelle aree urbane, dove oggi risiede la maggioranza dei cittadini europei.

Il pacchetto adottato è il risultato di una revisione approfondita della politica in materia di qualità dell'aria, avviata all'inizio del 2011.

## **Trasporto aereo: la Commissione aggiorna l'elenco delle compagnie aeree soggette a divieto operativo**

La Commissione europea ha adottato il 22° aggiornamento dell'elenco europeo delle compagnie aeree soggette a un divieto operativo o ad altre restrizioni operative all'interno dell'Unione europea, meglio noto come "elenco per la sicurezza aerea dell'UE".

Sulla base di informazioni sulla sicurezza provenienti da diverse fonti e di audizioni con le autorità dell'aviazione nepalesi e con una serie di vettori nepalesi, la Commissione ha deciso di inserire tutti i vettori aerei del Nepal nell'elenco per la sicurezza aerea dell'UE.

Siim Kallas, Vicepresidente e Commissario responsabile per i trasporti, ha dichiarato in proposito: "La situazione attuale della sicurezza in Nepal non ci lascia altra scelta che inserire

tutti i vettori aerei nepalesi nell'elenco per la sicurezza aerea dell'UE, nella speranza che tale divieto stimoli le autorità dell'aviazione a migliorare la sicurezza in questo settore. Ho già invitato l'Agenzia europea per la sicurezza aerea a predisporre un progetto per assistere il Nepal nell'ambito della sicurezza aerea. Non mancano però le notizie positive: ho constatato con soddisfazione i progressi compiuti nel campo della sicurezza aerea da paesi quali le Filippine, il Sudan e lo Zambia. I paesi citati, come pure una serie di altri paesi per i quali è stato riscontrato un graduale miglioramento della sicurezza, rimangono per il momento sull'elenco, ma sono fiducioso che una decisione positiva nei loro confronti potrà

essere adottata in tempi rapidi se le cose continueranno nella giusta direzione.

Il nuovo elenco, che sostituisce e aggiorna il precedente, adottato nel luglio 2013, è consultabile sul sito web della Commissione.

A seguito del divieto i vettori nepalesi non potranno operare voli verso l'Unione europea o all'interno della stessa. Inoltre le agenzie di viaggio e i tour operator europei dovranno informare i viaggiatori europei del loro diritto a ottenere un rimborso qualora decidano di non utilizzare un biglietto aereo acquistato presso un vettore nepalese nell'ambito di un viaggio in Nepal.

Consultazioni si sono tenute anche con le autorità dell'aviazione civile della Libia. Il comitato per la sicurezza aerea dell'Unione europea, pur avendo constatato i continui progressi in questo ambito, ha concordato con le autorità libiche dell'aviazione civile la necessità di mantenere le restrizioni adottate su base volontaria, in virtù delle quali tutti i vettori aerei titolari di licenza rilasciata in Libia non operano voli a destinazione dell'Unione europea. La Commissione e il comitato per la sicurezza aerea dell'Unione europea continueranno a vigilare sull'applicazione di tali restrizioni.

Ulteriori aggiornamenti tecnici apportati all'elenco per la sicurezza aerea dell'Unione europea sono dovuti all'eliminazione di alcune compagnie aeree che hanno cessato di esistere e all'aggiunta di altre create di recente in una serie di paesi soggetti a divieto operativo: Kirghizistan, Kazakistan, Indonesia e Mozambico.

La decisione adottata dalla Commissione si basa sul parere unanime del comitato per la sicurezza aerea dell'Unione europea riunitosi dal 19 al 21

novembre 2013. Tale comitato è costituito da esperti della sicurezza dell'aviazione della Commissione, di ciascuno dei 28 Stati membri dell'Unione, della Norvegia, dell'Islanda, della Svizzera e dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA). La decisione della Commissione ha ricevuto inoltre l'avallo del Parlamento europeo e del Consiglio dei Ministri.

#### Contesto

L'elenco per la sicurezza aerea dell'UE aggiornato comprende tutte le compagnie certificate in 21 Stati, per un totale di 295 vettori, soggette a divieto operativo totale nei cieli dell'Unione europea: Afghanistan, Angola, Benin, Eritrea, Filippine (con l'eccezione di un vettore), Gabon (con l'eccezione di 3 vettori soggetti a determinate restrizioni e condizioni), Gibuti, Guinea equatoriale, Indonesia (con l'eccezione di 5 vettori), Kazakistan (con l'eccezione di un vettore soggetto a determinate restrizioni e condizioni), Kirghizistan, Liberia, Mozambico, Nepal, Repubblica del Congo, Repubblica democratica del Congo, Sao Tomé e Principe, Sierra Leone, Sudan, Swaziland e Zambia. L'elenco comprende anche 2 vettori individuali: Blue Wing Airlines del Suriname e Meridian Airways del Ghana, per un totale complessivo di 297 compagnie aeree.

L'elenco comprende inoltre 10 compagnie aeree che sono soggette a restrizioni operative e che, pertanto, sono autorizzate a operare nell'UE ottemperando a rigide condizioni: Air Astana del Kazakistan, Afrijet, Gabon Airlines e SN2AG del Gabon, Air Koryo della Repubblica democratica popolare di Corea, Airlift International del Ghana, Air Service Comores delle Comore, Iran Air dell'Iran, TAAG Angolan Airlines dell'Angola ed Air Madagascar del Madagascar.

## Occupazione giovanile: quadro europeo per la qualità dei tirocini

Oggi la Commissione europea ha proposto orientamenti per consentire ai tirocinanti di acquisire un'**esperienza professionale di qualità, in condizioni eque e di sicurezza**, e di aumentare le loro possibilità di **trovare un posto di lavoro** di qualità.

In particolare, la proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro di qualità per i tirocini inviterebbe gli Stati membri a garantire

che l'ordinamento giuridico o la pratica nazionale rispetti i principi stabiliti negli orientamenti e ad adeguare la loro legislazione, se necessario. I tirocini sono un elemento chiave della cosiddetta garanzia per i giovani proposta dalla Commissione europea nel dicembre 2012 e adottata dal Consiglio dei ministri dell'UE nell'aprile 2013. Attualmente, secondo una recente indagine Eurobarometro,

un tirocinio su tre è di qualità scadente sul piano delle condizioni di lavoro o dei contenuti di apprendimento. Molti di questi tirocini di qualità scadente sono utilizzati dai datori di lavoro per coprire carenze in cosiddetti posti di lavoro *entry level* ("livello di base").

*"I tirocini sono essenziali per migliorare l'occupabilità dei giovani e per assicurare un agile passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. È inaccettabile che oggi alcuni tirocinanti siano sfruttati lavorando gratuitamente o a basso costo. Gli Stati membri devono garantire che i tirocinanti fruiscono di una formazione e di un'esperienza preziose per trovare un'occupazione. Gli orientamenti proposti consentirebbero ai tirocinanti di acquisire un'esperienza professionale di alta qualità in buone condizioni di lavoro"*, ha dichiarato László Andor, Commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione.

Gli orientamenti aumenterebbero la trasparenza sulle condizioni del tirocinio, prevedendo per esempio l'obbligatorietà di un contratto scritto di tirocinio. Il contratto dovrebbe vertere sui contenuti di apprendimento (obiettivi didattici, supervisione) e sulle condizioni di lavoro (durata limitata, orario di lavoro, chiara indicazione della corresponsione o meno di una retribuzione o di altra indennità ai tirocinanti ed eventuale copertura sociale). I soggetti promotori dei tirocini sarebbero infatti tenuti ad indicare nell'avviso di posto vacante se il tirocinio è remunerato.

Grazie alla definizione di norme comuni di qualità per i tirocini, l'adozione del quadro di qualità per i tirocini promuoverebbe l'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani da parte degli Stati membri. Ciò favorirebbe anche lo sviluppo di tirocini transnazionali e contribuirebbe ad estendere EURES ai tirocini, secondo quanto richiesto dal Consiglio europeo nelle conclusioni del giugno 2012..

Il quadro proposto non riguarda i tirocini che formano parte integrante di un diploma universitario o che sono obbligatori per accedere a una data professione.

### **Contesto**

Il quadro di qualità per i tirocini è una delle iniziative annunciate nel quadro del pacchetto sull'occupazione giovanile del dicembre 2012 .

La garanzia per i giovani intende assicurare a tutti i giovani di età inferiore a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, il proseguimento degli studi, l'apprendistato o il

tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. La garanzia per i giovani è una delle più importanti e urgenti riforme strutturali che gli Stati membri devono introdurre per combattere la disoccupazione giovanile e migliorare il passaggio dalla scuola al mondo lavoro. L'offerta di tirocini di qualità è essenziale per l'efficace attuazione di tale iniziativa.

Negli ultimi due decenni i tirocini sono diventati un'importante porta di ingresso nel mercato del lavoro per i giovani. Per quanto rappresentino sempre più una caratteristica standard dei nostri mercati del lavoro, la loro diffusione è stata tuttavia accompagnata da crescenti preoccupazioni in merito ai contenuti dell'apprendimento e alle condizioni di lavoro. Per facilitare realmente l'accesso al lavoro, i tirocini devono offrire contenuti di apprendimento di qualità e condizioni di lavoro adeguate e non devono costituire un'alternativa economica a posti di lavoro regolari.

Una recente indagine Eurobarometro sulla qualità dei tirocini rivela che essi sono estremamente diffusi: circa la metà dei rispondenti (46%) ha effettuato un tirocinio, molti di questi anche più di uno. Mentre in Italia meno di un terzo (31%) dei rispondenti ha effettuato un tirocinio, la percentuale più alta si riscontra a Cipro e nei Paesi Bassi (entrambi 79%) e la più bassa in Lituania e in Slovacchia (8%). L'indagine indica inoltre che il 35% dei soggetti promotori di tirocini non fornisce un contratto scritto di tirocinio (percentuale che raggiunge addirittura il 43% per l'Italia) e che al 23% dei tirocinanti (al 27% in Italia) viene offerto il rinnovo del tirocinio alla conclusione dello stesso, anziché una vera e propria assunzione. Il 59% dei tirocinanti europei non hanno ricevuto alcun tipo di compenso (il 69% in Italia). L'indagine evidenzia inoltre che solamente il 9% dei tirocini è effettuato all'estero. Tale dato è ancora inferiore per i giovani italiani, tra i quali appena il 5% ha effettuato un tirocinio all'estero. Tra i giovani italiani che non hanno compiuto esperienze di questo tipo all'estero, ben il 53% dichiara di non essere interessato, il 23% di non possedere adeguati mezzi economici, il 14% di non avere le conoscenze linguistiche necessarie e solo l'8% di non essere sufficientemente informato.

Il 79% dei giovani europei che hanno fatto un tirocinio fuori dal proprio paese afferma che ciò è servito per migliorare le proprie conoscenze linguistiche e il 69% che tale esperienza lo ha fatto prendere in considerazione la possibilità di trasferirsi all'estero.

Uno studio sui tirocini in tutti gli Stati membri dell'UE è stato pubblicato dalla Commissione nel luglio 2012. In tale occasione si raccomandavano per i tirocini più garanzie in termini di qualità e di prospettive per i giovani e una maggiore vicinanza alle esigenze del mercato del lavoro.

## Progetto per nuovi cittadini italiani su diritti e opportunità dall'Ue

E' stato presentato il 9 dicembre a Roma 'Europa nelle lingue del mondo', progetto promosso da Commissione europea, Parlamento europeo e Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e rivolto ai cittadini stranieri naturalizzati italiani.

Il progetto è stato illustrato durante la giornata conclusiva dell'Anno europeo dei cittadini 2013 alla presenza del Ministro per gli Affari europei, Enzo Moavero Milanesi, del Ministro per l'Integrazione, Cécile Kyenge e del sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca, Gian Luca Galletti. All'evento hanno partecipato oltre 200 ragazze e ragazzi delle scuole che nel corso dell'anno hanno seguito le iniziative organizzate dal Dipartimento Politiche Europee.

"Europa nelle lingue del mondo" nasce per iniziativa della cooperativa sociale Programma integra per sensibilizzare i nuovi cittadini italiani, e quindi anche cittadini europei, su valori, attività e opportunità promossi dall'Unione Europea e su come godere dei diritti connessi alla cittadinanza europea. Attualmente, secondo i dati Onu, l'Europa, con 72 milioni di migranti internazionali, si conferma nel 2013 la destinazione più popolare al mondo. In Italia, secondo recenti dati Istat, le cittadinanze concesse nel 2011 sono state 56.148: di queste 49.836 hanno riguardato persone che avevano in precedenza la cittadinanza di un paese non UE. I nuovi cittadini provengono principalmente da: Marocco (10.732), Albania (8.101) e Romania (3.920).

Tra gli strumenti messi in campo dal progetto, uno spot che sarà diffuso via web e tv; depliant informativi distribuiti presso gli uffici comunali cittadinanza di Roma, Milano e Napoli dove i

nuovi cittadini prestano giuramento diventando italiani; un sito web [www.nuovicittadinieuropei.it](http://www.nuovicittadinieuropei.it) (tradotto in arabo, bangla e russo, le principali lingue non diffuse in UE parlate dai cittadini che chiedono e ottengono la cittadinanza italiana) che informa sui principali diritti e opportunità offerti dall'essere cittadini europei e offre dati aggiornati sui nuovi cittadini italiani: numeri, provenienza, motivi di ottenimento della cittadinanza.

"L'incontro di oggi - ha spiegato il Ministro Moavero Milanesi - costituisce un'occasione importante che contribuisce a dar modo ai giovani cittadini italiani ed europei di conoscere meglio l'Unione Europea. Soprattutto, rappresenta un invito affinché tutti prendiamo coscienza della concreta possibilità di essere realmente protagonisti in Europa. Il processo d'integrazione europea ha portato, nel corso dei suoi 63 anni, pace e progresso economico e sociale ai popoli dei Paesi che vi hanno via via aderito. Il brusco, drammatico impatto della crisi economica mondiale e la difficoltà a trovare le condizioni di una ripresa generale e stabile non dovrebbero portarci a sottovalutare il cammino percorso, né ad abbandonare quello che resta da compiere. Tuttavia, identificare l'articolata realtà dell'Unione Europea solo con i parametri e i numeri di un'economia che oggi ci delude, penso sia estremamente riduttivo. Rigettare la collettiva azione europea per richiudersi in più angusti orizzonti nazionali, temo sia molto rischioso. Credo, invece, occorra impegnarsi in Europa, per l'Europa. Bisogna migliorare quanto non ci piace, farsi avanti con proposte competenti e pertinenti, suscettibili di coagulare consensi fra i Paesi dell'Unione Europea, non avere paura del dialogo, del confronto".

"Se a volte l'Europa - ha concluso il Ministro Moavero - ci appare lontana, burocratica, troppo tecnica, certo dipende da alcune sue caratteristiche, ma forse è anche perché non l'abbiamo ancora ben interiorizzata. In questi mesi, svariate iniziative italiane sono state accolte a livello europeo: dobbiamo perseverare e insistere, diventare più incisivi nel portare avanti le istanze che provengono dal nostro Paese. In quest'ottica, anche gli avvenimenti del prossimo anno, 2014, saranno particolarmente

cruciali. C'è una grande opportunità per tutti noi grazie alle elezioni del Parlamento Europeo nel mese di maggio e al 'semestre' di presidenza italiana del Consiglio UE. Per essere davvero cittadini europei contribuiamo a eleggere chi ci rappresenterà in Europa e voterà le leggi dell'Unione Europea destinate a essere anche leggi italiane. Impegniamoci e impariamo a declinare l'Europa in prima persona plurale e non più in terza persona singolare".

## Nuova piattaforma multilingua EU-Xchange!

Nell'ultimo anno, in migliaia sono entrati a far parte della piattaforma commerciale online Eu-Xchange, per condividere i risultati dei progetti del Programma per l'apprendimento permanente (Direzione Generale Educazione e Cultura). Scambiando opportunità di licenze e soluzioni di marketing on-line [circa 87.000 visitatori nel 2013].

EU-Xchange fornisce nuovi servizi a tutti i project manager di progetti Grundtvig e LLP! Oltre alle nuove versioni linguistiche (DE, ES, FR, IT), la piattaforma sviluppa strumenti aggiuntivi per i coordinatori e i manager di progetti Grundtvig (educazione degli adulti), che permettono di ricevere un ulteriore supporto nel consolidamento delle loro capacità

garantendo la sostenibilità dei risultati di progetto, e superando così l'ostacolo "educativo" di poter mettere tali risultati solo a disposizione dei "soliti" gruppi target. Pertanto, il Consorzio del progetto DCGM ha creato dei servizi di supporto "mobile" che includono supporto online, telefonico, in presenza. Prova i nostri nuovi servizi e dai nuove opportunità ai tuoi prodotti! Le aziende, agenzie governative, associazioni, imprese e altre parti interessate possono ottenere informazioni sugli ultimi prodotti, su come concedere licenze e commercializzarli oltre a potere caricare i propri progetti e prodotti.

<http://eu-xchange.com/it/>

## I giovani vogliono che il Regno Unito resti nell'Unione

Tra i britannici è emersa una spaccatura generazionale. Secondo un sondaggio pubblicato dall'Independent il 41 per cento delle persone di età compresa tra i 18 e i 24 è favorevole all'adesione di Londra all'Ue, mentre il 32 per cento è contrario. Tra gli over 65, invece, il 60 per cento è apertamente ostile all'UE, contro un 25 per cento favorevole all'Unione. I giovani britannici sono convinti

che un'uscita del Regno Unito dall'Europa "metterebbe in pericolo le loro prospettive di lavoro in patria e nel continente", scrive il quotidiano analizzando il sondaggio Icm commissionato dal think tank British Future, che sarà pubblicato integralmente nel corso della settimana.

*(The Independent, 16 dicembre 2013)*

## Domande e risposte sull'Unione europea

U-talk è un programma settimanale interattivo di Euronews in cui gli utenti possono ottenere una risposta alle loro domande attraverso servizi o interviste ad esperti del settore di

interesse. Le domande possono essere inviate in forma scritta o in video e riguardare qualunque tema legato all'Unione Europea. Per partecipare a Utalk occorre un account nella community di

Euronews. Una volta creato l'account, si potrà caricare il proprio video per farlo inserire nel programma.

<http://it.euronews.com/programmi/utalk/participate/>

## Puntare alla ripresa attraverso l'imprenditorialità, termine per la presentazione delle candidature il 31 marzo

Il Comitato delle regioni ha lanciato il premio Regione imprenditoriale europea 2015 (EER), un riconoscimento destinato alle città e alle regioni europee che dimostrano maggiore lungimiranza nella loro visione imprenditoriale. La 5a edizione del premio, per candidarsi alla quale si ha tempo fino al 31 marzo 2014, è stata inaugurata da Luc Van den Brande (BE/PPE), presidente dell'Ufficio di collegamento Fiandre-Europa, durante l'Assemblea delle PMI europee a Vilnius.

Il premio EER seleziona e premia le regioni che, indipendentemente dalla loro dimensione, ricchezza e competenze, si distinguono per la lungimiranza della loro visione imprenditoriale, la quale si traduce in attività concrete e valutabili che contribuiscono all'attuazione dello Small Business Act per l'Europa e utilizzano i fondi pubblici in modo ottimale. Alle regioni che presenteranno la strategia più convincente sarà assegnato il marchio "Regione imprenditoriale dell'anno". Scopo dell'iniziativa

è favorire l'emergere, in tutta Europa, di regioni dinamiche, ecologiche e imprenditoriali.

"Le PMI sono il motore della ripresa economica dell'Europa: occorre quindi che gli enti nazionali, regionali e locali uniscano le forze per creare le condizioni adatte allo sviluppo delle imprese. L'iniziativa EER premia le regioni europee impegnate a creare ambienti in cui le imprese possano prosperare. Se siete pronti a realizzare le potenzialità imprenditoriali delle vostre regioni, vi invito a concorrere per il premio EER 2015", ha dichiarato Van den Brande.

La strategia regionale da premiare sarà valutata nei prossimi due anni, e i principali risultati e successi saranno condivisi e discussi dagli enti regionali e locali attraverso la rete EER.

Scadenza: 31 marzo 2014.

Per maggiori informazioni

[www.cor.europa.eu/eer](http://www.cor.europa.eu/eer).

[eer-cdr@cor.europa.eu](mailto:eer-cdr@cor.europa.eu).

[Pierluigi Boda](#) - Tel. +32 2 282 2461



**Programmi, Bandi,  
Finanziamenti**

## Inviti a presentare proposte

### Programma Erasmus+

#### Clausola sospensiva

Il programma UE 2014-2020 per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, proposto dalla Commissione europea il 23 novembre 2011 (di seguito «il programma»), non è ancora stato adottato dall'autorità legislativa europea. La Commissione ha tuttavia deciso di pubblicare il presente invito a presentare proposte, sia per consentire un'agevole attuazione del programma non appena il suo

atto di base sarà adottato dal legislatore europeo, sia per permettere ai potenziali beneficiari delle sovvenzioni dell'Unione europea di preparare le loro proposte in tempo utile.

L'attuazione del presente invito a presentare proposte è inoltre soggetta alle seguenti condizioni:

— l'adozione da parte dell'autorità legislativa europea dell'atto di base che istituisce il programma senza apportare modifiche sostanziali,

— un parere positivo o la mancanza di obiezioni da parte del comitato del programma istituito dall'atto di base,

— l'adozione da parte della Commissione del programma di lavoro annuale per il 2014, previa consultazione del comitato del programma, e

— la disponibilità degli stanziamenti previsti dal progetto di bilancio per il 2014 in seguito all'adozione del bilancio per il 2014 da parte dell'autorità di bilancio o previsti dal sistema dei dodicesimi provvisori, qualora il bilancio non venisse adottato.

Il presente invito a presentare proposte non è quindi giuridicamente vincolante per la Commissione. Nel caso di una modifica sostanziale dell'atto di base da parte dei legislatori europei, l'amministrazione aggiudicatrice si riserva il diritto di rinunciare al presente invito a presentare proposte o di annullarlo e di pubblicare altri inviti con contenuti diversi e termini adeguati per la presentazione.

**Obiettivi**

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce «Erasmus+», il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e dipende dalla sua adozione. Il programma copre il periodo 2014-2020. Gli obiettivi specifici del programma Erasmus+ sono elencati agli articoli 5, 11 e 16 del regolamento.

**Azioni**

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

**Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:**

— mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù,

— diplomi di laurea magistrale congiunti,

— eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo.

**Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:**

— partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù,

— alleanze per la conoscenza,

— alleanze per le abilità settoriali,

— rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.

**Azione chiave 3 — Sostegno alla riforma delle politiche:**

— dialogo strutturato: incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù.

**Attività Jean Monnet:**

— cattedre Jean Monnet,

— moduli Jean Monnet,

— centri di eccellenza Jean Monnet,

— sostegno Jean Monnet alle istituzioni e alle associazioni,

— reti Jean Monnet,

— progetti Jean Monnet.

**Sport:**

— partenariati di collaborazione nel settore dello sport,

— eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.

**Ammissibilità**

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può presentare domanda di finanziamento nel quadro del programma Erasmus+. I gruppi di giovani attivi nel settore del lavoro giovanile, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e dei giovani lavoratori sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione al programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi

la partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

— i 28 Stati membri dell'Unione europea,

— i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia

— i paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia

— la Confederazione svizzera (

Ad eccezione delle azioni Jean Monnet, aperte alle domande provenienti dagli istituti di istruzione superiore di tutto il mondo.

La partecipazione dell'Islanda, del Liechtenstein e della Norvegia è soggetta a una decisione del Comitato misto SEE.

Qualora al momento della decisione di attribuzione della sovvenzione il regolamento Erasmus+ non sia stato integrato nell'accordo SEE, i partecipanti di tali paesi non saranno finanziati né tenuti in considerazione per quanto riguarda la dimensione minima dei consorzi/partenariati.

La partecipazione della Turchia e dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia nel quadro del presente invito a presentare proposte è subordinata alla firma di un memorandum d'intesa tra la Commissione e le autorità competenti di ciascuno di tali paesi. Qualora al momento della decisione di attribuzione della sovvenzione non sia stato firmato il memorandum d'intesa, i partecipanti del paese in questione non saranno finanziati né tenuti in considerazione per quanto riguarda la dimensione minima dei consorzi/partenariati.

La partecipazione della Confederazione svizzera è subordinata alla conclusione di un accordo bilaterale con tale paese.

Qualora detto accordo bilaterale non sia stato firmato al momento della decisione di attribuzione della sovvenzione, i partecipanti della Confederazione svizzera non saranno finanziati né tenuti in considerazione per quanto riguarda la dimensione dei consorzi/partenariati. La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato a 1 507,3 milioni di EUR.

Istruzione e formazione: 1 305,3 milioni di EUR

Gioventù: 174,2 milioni di EUR

Jean Monnet: 11,2 milioni di EUR

Sport: 16,6 milioni di EUR

L'entità delle sovvenzioni concesse e la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di

progetto e il numero di partner partecipanti.

#### **Scadenza:**

Azione chiave 1

Mobilità individuale settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti) 17 marzo 2014

Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù 30 aprile 2014

Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù 1° ottobre 2014

Diplomi di laurea magistrale congiunti 27 marzo 2014

Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo 3 aprile 2014

Azione chiave 2 Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti) 30 aprile 2014

Partenariati strategici esclusivamente nel settore della gioventù 1° ottobre 2014

Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali 3 aprile 2014

Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù 3 aprile 2014 - 2 settembre 2014

Azione chiave 3

Incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù 30 aprile 2014 - 1° ottobre 2014

Azioni Jean Monnet - Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti 26 marzo 2014

Azioni nel settore dello sport - Partenariati di collaborazione nel settore dello sport 15 maggio 2014

Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro 14 marzo 2014 - 15 maggio 2014

Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono disponibili nella guida del programma Erasmus+ al seguente indirizzo Internet: <http://ec.europa.eu/erasmus-plus/>

## **Rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013**

Nell'ambito del programma di lavoro pluriennale 2013 per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013, sono stati pubblicati due bandi:

**La Commissione europea**, Direzione generale Mobilità e trasporti, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale modificato per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto per il 2013.

Il bilancio massimo disponibile per questo invito a presentare proposte è di 70 milioni di euro.

**Il termine ultimo per l'inoltro delle proposte è il 17 marzo 2014.**

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

[http://tentea.ec.europa.eu/en/apply\\_for\\_funding/follow\\_the\\_funding\\_process/calls\\_for\\_proposals\\_2013.htm](http://tentea.ec.europa.eu/en/apply_for_funding/follow_the_funding_process/calls_for_proposals_2013.htm)

**La Commissione europea**, Direzione generale Mobilità e trasporti, pubblica cinque inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013, al fine di concedere sovvenzioni ai seguenti progetti:

- azioni concernenti progetti prioritari a — l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 50 milioni di EUR,
- autostrade del mare (MoS) — l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 80 milioni di EUR,
- sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) — l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 70 milioni di EUR,
- gestione del traffico aereo (ATM) — l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 30 milioni di EUR,
- sistemi di trasporto intelligente (ITS) — l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 50 milioni di EUR.

**Il termine ultimo per l'inoltro delle proposte è il 17 marzo 2014.**

Il testo completo degli inviti a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

[http://tentea.ec.europa.eu/en/apply\\_for\\_funding/follow\\_the\\_funding\\_process/calls\\_for\\_proposals\\_2013.htm](http://tentea.ec.europa.eu/en/apply_for_funding/follow_the_funding_process/calls_for_proposals_2013.htm)

**Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014- 2020) e del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014- 2018) che integra il programma Orizzonte 2020**

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di vari inviti e delle relative attività a titolo dei programmi di lavoro 2014-2015 nel quadro del programma Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) e nel quadro del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma Orizzonte 2020. La Commissione ha adottato con le decisioni C(2013) 8563 del 10 dicembre 2013, C(2013) 8631 del 10 dicembre 2013 e C(2013) 8632 del 10 dicembre 2013 tre programmi di lavoro che includono inviti a presentare proposte e le relative attività.

Questi sono subordinati all'adozione, da parte dell'autorità legislativa senza modifiche significative, della decisione del Consiglio che istituisce il programma specifico recante attuazione di Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020), del regolamento che stabilisce le regole per la partecipazione e la divulgazione, nonché del regolamento del Consiglio che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma Orizzonte 2020. Sono inoltre soggetti al parere positivo o all'assenza di opposizione da parte dei comitati istituiti dalla decisione del Consiglio che istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte 2020 e dal programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica, nonché alla disponibilità degli stanziamenti previsti nel progetto di bilancio 2014, dopo l'adozione del bilancio per il 2014 da parte dell'autorità di bilancio o, se il bilancio non è adottato, secondo le modalità previste dal sistema dei dodicesimi provvisori. Inoltre, il programma di lavoro in relazione all'obiettivo specifico «Rafforzamento della ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca» sarà soggetto al parere formale del nuovo consiglio scientifico che sostituirà il consiglio scientifico istituito dalla decisione 2007/134/CE. La Commissione si riserva il diritto di annullare o rettificare l'invito. Il completamento di questa procedura sarà reso noto sul sito internet del portale dei partecipanti della Commissione europea (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>) Questi programmi di lavoro, comprese le

scadenze e le dotazioni di bilancio per le attività, sono disponibili sul portale dei partecipanti con le informazioni sugli inviti e le attività connesse, e indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte. Tutte queste informazioni, se necessario, saranno aggiornate sullo stesso portale dei partecipanti.

## Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

### Agente temporaneo medico al Parlamento europeo

Il Parlamento europeo organizza una procedura di selezione per titoli e prove ai fini della costituzione di un elenco di idoneità per la copertura di due posti di AGENTE TEMPORANEO MEDICO

#### Mansioni

Gli agenti temporanei medici, con sede di servizio a Bruxelles, saranno incaricati di assolvere, sotto la responsabilità del capo del Servizio medico — Bruxelles, ai seguenti compiti:

- svolgere mansioni legate ai compiti affidati ai medici di fiducia dell'istituzione, segnatamente visite mediche di assunzione e annuali, urgenze mediche, consultazioni, medicina preventiva, medicina di viaggio/medicina tropicale, pareri medici e amministrativi, salute sul luogo di lavoro,
- partecipare ai lavori di commissioni e comitati vari che si occupano, in particolare, di prevenzione e tutela della salute sul lavoro, mobbing, ergonomia sul luogo di lavoro, invalidità, gestione delle crisi,
- assicurare i contatti con i medici esterni e i medici degli istituti ospedalieri, nei loro settori di attività.

Lo svolgimento di queste mansioni richiede capacità relazionali.

#### Requisiti di ammissione (profilo richiesto)

Alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

##### a) Requisiti generali

In conformità all'articolo 12, paragrafo 2, del RAA, occorre in particolare:

In questa fase possono essere presentate proposte solo in relazione alle tematiche recanti la dicitura «2014» negli inviti a presentare proposte che figurano sul portale dei partecipanti. Successivamente saranno fornite informazioni sul calendario concernente le proposte relative alle tematiche recanti la dicitura «2015».

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

#### Titoli, diplomi e conoscenze richieste

I candidati devono avere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma che consente l'esercizio della medicina generale e ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

##### ii) Esperienza professionale richiesta

I candidati devono aver maturato, successivamente alle qualifiche di cui al titolo A.3 b) i), un'esperienza professionale minima di 10 anni nel settore della medicina generale, della medicina del lavoro o della medicina d'urgenza. Saranno considerate un vantaggio:

- l'esperienza in una o più delle seguenti specializzazioni: medicina di emergenza, medicina di viaggio/medicina tropicale, medicina delle catastrofi (organizzazione dei piani catastrofe),
- la conoscenza delle strutture di medicina d'urgenza a Bruxelles e a Strasburgo nonché delle reti medico-sociali a Bruxelles.

##### iii) Conoscenze linguistiche

I candidati devono essere in possesso di una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea (lingua 1): il bulgaro, il ceco, il croato, il danese, l'estone, il finlandese, il francese, il greco, l'inglese, l'irlandese, l'italiano, il lettone, il lituano, il maltese, il neerlandese, il polacco, il portoghese, il rumeno, lo slovacco, lo sloveno, lo spagnolo, lo svedese, il tedesco e l'ungherese, e una buona conoscenza di un'altra di tali lingue (lingua 2).

Per esigenze di servizio è richiesta un'ottima conoscenza del francese e dell'inglese.

**Scadenza: 17 gennaio 2014.**

## **Funzionario a tempo pieno della commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche**

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche è stata creata dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). L'Agenzia europea per le sostanze chimiche ha inoltre competenze nel contesto del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, del regolamento (UE) n. 528/2012

relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi e del regolamento (UE) n. 649/2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

L'Agenzia ha sede a Helsinki, Finlandia.

I candidati devono:

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea,
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea nella misura necessaria alle funzioni da svolgere.

Gli interessati devono soddisfare i requisiti formali specificati di seguito alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature:

- a) diploma di un intero ciclo di studi universitari la cui durata normale sia almeno quadriennale e che dia accesso a studi post universitari; oppure
- b) diploma di un intero ciclo di studi universitari la cui durata normale sia triennale, più un anno di esperienza professionale pertinente;

2) esperienza professionale della durata minima di 12 anni nel settore giuridico (acquisita dopo il conseguimento del diploma universitario o del diploma e dell'esperienza sopra menzionati);

3) le loro candidature siano conformi ai criteri di ammissione stabiliti dal consiglio d'amministrazione dell'Agenzia nel documento MB/45/2013 final.

I candidati dovrebbero trovarsi in condizione di completare almeno un mandato quinquennale prima dell'età pensionabile applicabile agli agenti temporanei dell'Unione europea al momento della nomina.

I candidati devono possedere:

- una buona conoscenza degli aspetti legali di REACH e della legislazione UE sui biocidi o di analoghi sistemi di regolamentazione,
- la capacità di adottare decisioni e di lavorare collegialmente con gli altri,
- buone capacità di comunicazione orale e scritta (il linguaggio di comunicazione prevalente con l'Agenzia è l'inglese).

I seguenti elementi saranno considerati preferenziali:

- conoscenza delle procedure regolamentari e della prassi giudiziale nell'ambito delle procedure di ricorso e/o di arbitrato,
- provata esperienza in diritto dell'Unione europea nel settore delle sostanze chimiche o in altri settori regolamentari analoghi,
- esperienza di attività giudiziale, compresa la stesura di decisioni,
- esperienza di lavoro in un organo collegiale,
- esperienza di lavoro in un contesto multiculturale e plurilingue,
- conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea diverse da quelle corrispondenti al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità.

**Scadenza: 31 gennaio 2014.**

## **Funzionari supplenti/ supplementari all'Agenzia europea per le sostanze chimiche**

I candidati devono:

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea nella misura necessaria alle funzioni da svolgere.

Gli interessati devono soddisfare i requisiti formali specificati di seguito alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature:

- 1) diploma di un intero ciclo di studi universitari la cui durata normale sia almeno quadriennale e che dia accesso a studi post

universitari; oppure b) diploma di un intero ciclo di studi universitari la cui durata normale sia triennale, più un anno di esperienza professionale pertinente;

2) esperienza professionale della durata minima di 12 anni nel settore giuridico (acquisita dopo il conseguimento del diploma universitario o del diploma e dell'esperienza sopra menzionati);

3) le loro candidature dovranno essere conformi ai criteri di ammissione stabiliti dal consiglio d'amministrazione dell'Agenzia nel documento MB/45/2013final.

E' auspicabile che i candidati si trovino in condizione di completare almeno un mandato quinquennale al momento della nomina.

I candidati devono possedere:

— una buona conoscenza degli aspetti legali di REACH e della legislazione UE sui biocidi o di analoghi sistemi di regolamentazione,

— la capacità di adottare decisioni e di lavorare collegialmente con gli altri,

— buone capacità di comunicazione orale e scritta (il linguaggio di comunicazione prevalente con l'Agenzia è l'inglese).

I seguenti elementi saranno considerati preferenziali:

— conoscenza delle procedure regolamentari e della prassi giudiziale nell'ambito delle procedure di ricorso e/o di arbitrato,

— provata esperienza in diritto dell'Unione europea nel settore delle sostanze chimiche o in altri settori regolamentari analoghi, esperienza di attività giudiziale, compresa la stesura di decisioni,

— esperienza di lavoro in un organo collegiale,

— esperienza di lavoro in un contesto multiculturale e plurilingue,

— conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

**Scadenza: 31 gennaio 2014.**

## Assunzioni all'Agenzia europea per i medicinali

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea.

L'Agenzia è stata istituita nel gennaio 1995 e lavora in stretto contatto con la Commissione europea, i 28 Stati membri dell'Unione europea,

i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato.

È possibile ottenere ulteriori informazioni sull'Agenzia e sulle sue attività direttamente da Internet; il nostro indirizzo web è il seguente: <http://www.ema.europa.eu>

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di: EMA/AD/356: Capo del Dipartimento Comunicazione, Divisione Parti Interessate e Comunicazione (AD 10)

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea (GU L 56 del 4.3.1968).

La sede di lavoro è Londra.

I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere dei diritti politici.

**Scadenza: 29 gennaio 2014.**

## Avviso di posto vacante di vicedirettore al Cedefop

Il consiglio di direzione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) pubblica un invito a presentare candidature per il posto di vicedirettore (durata iniziale del contratto: 5 anni).

Il Cedefop è l'Agenzia europea per la promozione dello sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) nell'Unione europea. Fornisce analisi politiche e ricerca e sostiene lo sviluppo e l'attuazione delle politiche europee in materia di IFP, ed è inoltre un interlocutore riconosciuto nei dibattiti politici e scientifici in materia.

Il Cedefop fornisce consulenze, ricerche, analisi e informazioni, e stimola la cooperazione europea e l'apprendimento reciproco. Sostiene lo sviluppo dell'IFP e l'elaborazione di politiche basate su dati di fatto in aree quali, ad esempio, l'attuazione degli strumenti europei e il monitoraggio del «processo di Copenaghen», l'anticipazione delle esigenze in termini di competenze, il miglioramento della comprensione delle qualifiche e delle

competenze a sostegno della mobilità transfrontaliera e dell'investimento nell'IFP.

Il Cedefop ha un consiglio di direzione nel quale sono rappresentati i governi nazionali degli Stati membri dell'UE, i datori di lavoro, i dipendenti e la Commissione europea. Il Cedefop opera in stretta collaborazione con la Commissione europea, i governi, i rappresentanti dei datori di lavoro e i sindacati nonché con ricercatori e professionisti, mettendo loro a disposizione informazioni e analisi aggiornate su sviluppi, esperienze e innovazioni nel campo dell'IFP nonché un forum per il dibattito politico.

Il vicedirettore sostiene il direttore nella gestione dei compiti di cui al regolamento istitutivo e riferisce direttamente al direttore. Il vicedirettore sostituisce il direttore in caso di assenza di quest'ultimo.

Solo i candidati che entro il termine di candidatura soddisfino i seguenti criteri formali saranno presi in considerazione per la fase di selezione:

- nazionalità: nazionalità di uno Stato membro dell'Unione europea,
- laurea o diploma universitario:
- il candidato deve avere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completo, attestato da un diploma, qualora tale ciclo preveda quattro anni o più di corso,
- oppure
- deve avere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completo, attestato da un diploma, e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, qualora il normale ciclo d'istruzione universitaria preveda almeno tre anni di corso (detto anno di esperienza professionale non può essere incluso nell'esperienza professionale post-laurea richiesta in appresso),
- esperienza professionale: almeno 15 anni di esperienza professionale a tempo pieno equivalente a un livello post-laurea, acquisita dopo aver conseguito il diploma universitario,
- esperienza di gestione: almeno 5 anni di esperienza di gestione che comprenda l'amministrazione delle risorse umane e finanziarie,
- lingue: conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di una seconda

lingua, anch'essa fra le lingue ufficiali dell'Unione europea

Il candidato deve inoltre

— essere in grado di esibire referenze caratteriali tali da dimostrare la propria idoneità allo svolgimento

delle funzioni previste dal posto,

— essere fisicamente idoneo a svolgere le funzioni relative al posto

— poter portare a termine l'intero mandato di cinque anni prima di raggiungere l'età pensionabile.

I candidati devono possedere:

— capacità di gestione e di leadership, con esperienza nell'amministrazione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane,

— una conoscenza approfondita della politica dell'UE nell'ambito dell'IFP e nei settori correlati (occupazione), delle istituzioni dell'UE e del loro modo di operare e interagire,

— comprovata esperienza nella gestione di ricerche applicate e di progetti pertinenti all'ambito delle politiche nonché nell'organizzazione e nella gestione di attività e reti transnazionali,

— ottime capacità di presentazione nonché di interazione e negoziazione ad alto livello con i rappresentanti di istituzioni europee, governi nazionali, parti sociali ecc.,

— ottime capacità di comunicazione scritta e orale. È richiesta una buona padronanza dell'inglese in quanto lingua di lavoro del Cedefop.

I seguenti criteri sono considerati titoli supplementari:

— conoscenza del quadro giuridico (statuto del personale, norme finanziarie) nell'ambito del quale il

Cedefop opera,

— esperienza professionale pertinente nel settore dell'istruzione e della formazione professionale,

— esperienza di gestione in un contesto europeo/internazionale,

— buona conoscenza di altre lingue dell'Unione europea.

**Scadenza: 5 febbraio 2014.**

**Giudici presso il Tribunale della funzione pubblica dell'Ue**

Il Consiglio ha deciso, con decisione 2004/752/CE, Euratom di istituire il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea. Il Tribunale, che si affianca al Tribunale dell'Unione europea e ha sede presso quest'ultimo, è competente a pronunciarsi in primo grado sulle controversie tra l'Unione e i suoi agenti, ai sensi dell'articolo 270 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le controversie tra gli organi o tra gli organismi e il loro personale, per le quali la competenza è attribuita alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Il Tribunale della funzione pubblica è composto di sette giudici, tra cui viene scelto il presidente. Il loro mandato dura sei anni ed è rinnovabile. I giudici sono nominati dal Consiglio, che delibera all'unanimità, previa consultazione di un comitato composto di sette personalità scelte tra ex giudici della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea e tra giuristi di notoria competenza. Il comitato fornisce un parere sull'idoneità dei candidati all'esercizio delle funzioni di giudice del Tribunale della funzione pubblica. Esso integra il parere con un elenco di candidati che possiedono un'esperienza di alto livello adeguata alla funzione. Tale elenco dovrà comprendere un numero di candidati corrispondente almeno al doppio del numero dei giudici che dovranno essere nominati.

I candidati alle funzioni di giudice devono

soddisfare i seguenti requisiti:

- offrire tutte le garanzie di indipendenza,
- possedere la capacità per l'esercizio di funzioni giurisdizionali,
- avere la cittadinanza dell'Unione.

È specificato ai candidati che, oltre ai requisiti minimi, il detto comitato dovrà prendere in considerazione in particolare la capacità dei candidati di lavorare all'interno di una struttura collegiale in un ambiente internazionale e multilingue nonché la natura, l'importanza e la durata della loro esperienza inerente alle funzioni che essi dovranno esercitare.

**Scadenza: 17 gennaio 2014.**

## Bando di concorso generale

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il seguente concorso generale:

EPSO/AST/129/13 — Assistenti (AST 3) nei seguenti settori:

- 1) Contabilità/Gestione finanziaria
- 2) Economia/Finanza
- 3) Questioni giuridiche

Il bando di concorso è pubblicato in 24 lingue sulla Gazzetta ufficiale C 355 A del 5 dicembre 2013.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'EPSO <http://blogs.ec.europa.eu/eu-careers.info/>



## Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa

Il Servizio Eures della Provincia di Torino segnala le seguenti offerte di lavoro:

- 1 Project Engineer (m/f) in the field of Driveline Controls ad Hanover, Germania. Scadenza: 31/12/2013.

[euresto.recruiting@provincia.torino.it](mailto:euresto.recruiting@provincia.torino.it)

La Qatar Museums Authority e la

Fondazione Prada promuovono il concorso internazionale Curate Award, che si propone di individuare nuovi talenti in campo curatoriale.

Curate Award apre nuovi orizzonti e sfida le idee correnti su ciò che normalmente s'intende per mostra, offrendo al vincitore la straordinaria opportunità di diventare il curatore della mostra che da sempre sognava.

Scadenza: 31 dicembre 2013.

**La Little Academy Nursery** di Doha, Qatar, cerca educatrici di asili nido da impiegare al più presto.

Requisiti principali:

- titolo di studio adeguato
- certificazione di Primo Soccorso
- un anno di esperienza

Offre:

- contratto permanente a tempo pieno
- stipendio mensile da 1.100 a 1.500 GBP esentasse
- incrementi annuali
- premi annuali in base alle prestazioni
- alloggio e trasporti locali
- un viaggio all'anno A/R per il paese d'origine
- ferie
- pensione

**Scadenza: 1° gennaio 2014.**

Per candidarsi inviare CV e lettera di presentazione a [hassibamanal@hotmail.com](mailto:hassibamanal@hotmail.com) oppure a [management@littleacademy.qa](mailto:management@littleacademy.qa)

**Il Servizio Eures della Regione Puglia** segnala le seguenti offerte di lavoro:

- [Esperto di Social media](#) per il mercato italiano in Danimarca. **Scad.: 06/01/2014.**
- [Guida turistica](#) in Norvegia. Scad.: 06/01/2014.
- [Multilingual customer support](#) in Irlanda. Scad.: 04/01/2014.  
[eures.bari@regione.puglia.it](mailto:eures.bari@regione.puglia.it)

**Il Ministero degli Esteri italiano** cerca il seguente personale:

- Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia a Brasilia, Brasile. Scadenza: 15/01/2014
- Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, Argentina. Scadenza: 15/01/2014
- Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia in Hanoi, Vietnam. Scadenza: 15/01/2014

## Servizio volontario europeo

**L'Associazione Culturale Strauss** di Mussomeli (CL) sta cercando volontari per i seguenti progetti SVE Servizio Volontario

Europeo:

- progetto: **Spread Your Wings/Interactive Train To Coolture.** Posti disponibili: 1 a Leszno, Polonia, per 2 mesi da 07 gennaio 2014. Ambito: sociale, ambiente, bambini, organizzazione di festival

- progetto: TEAM. Posti disponibili: 1 a Arad, Romania, per 10 mesi da gennaio 2013. Ambito: Sociale, lotta contro la discriminazione

- progetto: **I can, give me a chance!** Posti disponibili: 2 a Pazardjik, Bulgaria, per 6 mesi da gennaio 2014 e per 6 mesi da maggio 2014. Ambito: sociale, ambiente, bambini, disabili, organizzazione di eventi

- progetto: **Volunteering activates and increases the awareness of European citizenship.** Posti disponibili: 4 a Milicz, Polonia - Bassa Slesia, per 12 mesi da gennaio 2014. Ambito: coscienza europea, differenze culturali, difficoltà economiche, difficoltà educative, difficoltà geografiche, difficoltà sociali.

- progetto: Impacting Your World for the Better. Posti disponibili: 1 a Ibadan, Nigeria, per 5 mesi da febbraio 2014. Ambito: Assistenza e cura ai bambini del centro.

Per informazioni si può scrivere a [evs@arcistrauss.it](mailto:evs@arcistrauss.it)

**L'Associazione Link di Altamura** sta cercando volontari per i seguenti progetti SVE Servizio Volontario Europeo:

- Posti disponibili: n° 1 per 5 mesi da 1 maggio 2014. Ambito: educazione, cultura, arte, natura. A Causse de la Selle, Francia. **Scad.: 1 febbraio 2014**

- Posti disponibili: n° 1 per 11 mesi da 1 settembre 2014. Ambito: bambini, insegnamento di lingue, sport, attività all'area aperta, interculturalità. A Cadca, Slovacchia. **Scad.: 1 maggio 2014**

- Posti disponibili: n° 1 per 9 mesi da 1 settembre 2014. Ambito: bambini, insegnamento nei asili nidi e scuole primarie, festival, promozione del volontariato. A Bucarest, Romania. **Scad.: 1 maggio 2014**

Per informazioni e candidature scrivere a [evs@linkyouth.org](mailto:evs@linkyouth.org)

**L'Associazione Xena** di Padova cerca un volontario SVE:

Servizio Volontario Europeo in Armenia: 9

mesi dal 7 gennaio 2014.

Per candidarsi scrivere a [evs@xena.it](mailto:evs@xena.it)

## Altre opportunità

### L'Associazione Vicolocorto di Pesaro

**cerca** partecipanti per due corsi di formazione e un seminario:

- Corso di formazione "First Aid for Emergencies" dal 27 gennaio al 2 febbraio 2014 a Aksaray, Turchia
- Corso di formazione "MUSE: Media Understanding & Social Empowerment" dal 12 al 19 febbraio 2014 a Korça, Albania
- Seminario internazionale "Inclusive rights for social genders" dal 21 al 28 febbraio 2014 a Vrnjačka banja, Serbia

### Segnaliamo una serie di siti che pubblicano offerte di lavoro nel campo delle scienze agrarie e del recupero di terreni contaminati:

- Post-doctoral Fellow in Water Management a Nicosia, Cyprus. Scad.: 30/12/13
- PhD student / Research Assistant in Water Sciences a Nicosia, Cyprus. Scad.: 30/12/13
- Research Officer / Research Fellow - Centre for Coal Seam Gas a Brisbane, Australia. Scad.: 03/01/14
- Groundwater Scientist - Numerical Modeller a Lower Hutt/Taupo, New Zealand. Scad.: 06/01/14
- Faculty Position - Academic Programming in Sustainable Environmental Management a Saskatoon, SK, Canada. Scad.: 10/01/14
- Full Professor in Environmental Engineering ad Astana, Kazakhstan. Scad.: 10/01/13
- Environmental Fellows Program at Harvard a Cambridge, MA, USA. Scad.: 15/01/14
- PhD Graduate Assistantship in Environmental Soil Chemistry a Laramie, WY, USA. Scad.: 31/01/14
- Director - Tyson Research Center a St. Louis, MO, USA. Scad.: 01/02/14

### Expaway, società berlinese che aiuta gli italiani a trovare lavoro all'estero, segnala le seguenti offerte di lavoro:

- PS1080G Magento Developer English Berlin, Germany
- PS1186F Senior Back End Developer English Berlin, Germany
- PS1193F Project Manager English Berlin, Germany
- PS1278A C++ DEVELOPER English Berlin, Germany
- PS1307D Senior Developer/Project Manager English Hamburg, Germany
- PS1307E UX Director English Hamburg, Germany
- PS1307F Web/UX Designer English Hamburg, Germany
- PS1320A Product Owner English Berlin, Germany
- PS1320B Agile Coach English Berlin, Germany
- PS1320C Senior .Net Development Engineer English Berlin, Germany
- PS1434A Account Manager SEM English Berlin, Germany
- PS1601A Mobile - Developer iOS Berlin Berlin, Germany
- PS1847A PHP Programmer English Hamburg, Germany
- PS1872A Mobile Developer English Hamburg, Germany
- PS1872B Front End Developer English Hamburg, Germany
- PS1872C Junior Java Developer English Hamburg, Germany
- PS1872D Senior Java Developer English Hamburg, Germany
- PS233G Front End Developer English Berlin, Germany
- PS571A Senior Product Manager English Zurich / Berlin
- PS571D Mobile Developer English Zurich/Berlin

### Opportunità di tirocinio presso l'Agenzia Ferroviaria Europea (European Railway Agency - ERA)

per giovani che desiderano approfondire la conoscenza delle attività legate all'ERA. I tirocini intendono offrire una comprensione generale dell'Agenzia e del suo ruolo nel quadro delle attività dell'Unione Europea, nonché permettere di acquisire esperienza professionale nel settore di lavoro dell'Agenzia. I tirocini vengono organizzati due volte

all'anno, ciascuno per un periodo dai 3 ai 5 mesi, con inizio in marzo e ottobre. Per il bilancio annuale 2013 l'Agenzia offre un salario mensile di € 1,087.40.

**Scadenza: 31 dicembre 2013**

**High School Program** è una nuova prestazione di welfare a beneficio dei figli degli assistiti della Gestione Dipendenti Pubblici, che frequentano il secondo, il terzo o il quarto anno delle Scuole Medie Superiori: a loro Inps offre l'opportunità di svolgere l'intero anno scolastico o una parte di esso studiando in una scuola di un Paese estero. Il periodo trascorso presso l'Istituto estero può essere riconosciuto secondo le vigenti disposizioni normative e ministeriali.

Costi: rispetto al costo dei pacchetti indicati nel Catalogo, il contributo a carico dell'utente varia, in relazione al proprio ISEE, da un minimo del 5% ad un massimo del 60%.

Dove: Australia, Francia, Germania, Irlanda, Nuova Zelanda, Spagna, UK, USA.

Per fare la domanda oltre a possedere un PIN, è necessario essere iscritti nella Banca Dati della Gestione Dipendenti Pubblici: per tutte le informazioni sull'iscrizione in Banca Dati clicca su "Iscriversi in Banca Dati".

**Scadenza: 31 dicembre 2015**

### **Corso di Alta Formazione "Hostile Environment Awareness Training"**

(HEAT), organizzato congiuntamente dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, che si terrà a Livorno in tre diverse edizioni:

- HEAT Course I: 20 – 24 Gennaio 2014
- HEAT Course II: 31 Marzo – 4 Aprile 2014
- HEAT Course III: 5 - 9 Maggio 2014

La Scuola Superiore Sant'Anna, tramite l'International Training Programme for Conflict Management (ITPCM), organizza da anni corsi di formazione per rispondere alla domanda formativa del personale civile impegnato in attività internazionali, seguendo un approccio che ha visto un continuo adeguamento dell'offerta alle necessità dei soggetti interessati e al contesto di riferimento. Negli ultimi anni a livello internazionale si sono manifestati molti elementi di criticità dal punto di vista della sicurezza del personale operante in aree ad alto rischio e si è progressivamente assistito

all'emergere della necessità di dare a quest'ultimo una formazione adeguata in grado di porlo nelle condizioni di affrontare al meglio le situazioni critiche.

In quest'ottica la Scuola Superiore Sant'Anna ha deciso di organizzare, congiuntamente con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il corso HEAT, il quale si focalizza proprio sui temi legati alla sicurezza. Nonostante il corso sia stato originariamente pensato per funzionari di organizzazioni internazionali, esso è perfettamente in grado di rispondere anche alle esigenze di coloro che operano nel settore privato poiché le competenze acquisite durante il percorso formativo possono risultare utili a tutti coloro che operano in contesti critici dal punto di vista della sicurezza personale.

L'obiettivo generale del corso, della durata di 40 ore, è infatti quello di formare i partecipanti ad affrontare situazioni ad alto rischio, migliorare la capacità di lavorare in ambienti ostili, stimolare un atteggiamento proattivo nell'adozione di misure di sicurezza e fornire gli strumenti e le tecniche per evitare situazioni di potenziale pericolo. La metodologia adottata prevede l'utilizzo di simulazioni, dimostrazioni pratiche, lezioni in aula e sessioni di role-playing. Il corso HEAT è il primo di questo tipo ad aver ottenuto la certificazione "C3MC", la quale attesta la coerenza del corso con gli standard richiesti dall'Unione Europea.

Il corso, tenuto interamente in lingua inglese, è aperto ad un massimo di 20 partecipanti e le scadenze per presentare domanda sono le seguenti:

- HEAT Course I: 7 gennaio 2014
- HEAT Course II: 10 marzo 2014
- HEAT Course III: 16 aprile 2014

Ulteriori dettagli sono disponibili anche sul sito <http://www.itpcm.dirpolis.sssup.it/heat/>

### **Progetto LanCook**

LanCook (dall'inglese "Learning languages, cultures and cuisines in digital interactive kitchens") è un progetto innovativo per l'apprendimento di lingue, culture e cucine in ambienti interattivi digitali. A tal fine il progetto prevede un mix di cucina, tecnologia e lingua e fa leva su un partenariato di esperti e appassionati di insegnamento e apprendimento linguistico da Finlandia, Germania, Italia, Spagna e nel Regno Unito. Il progetto prevede

la creazione e l'utilizzo di materiali didattici multilingue basati sullo svolgimento di un'attività mirata: preparare alcuni piatti che si legano a 7 culture e cucine di altrettanti paesi UE. I materiali di LanCook, sviluppati grazie al co-finanziamento del Programma di Apprendimento Permanente, sono progettati per essere utilizzati in una 'cucina portatile', che si fonda sulla tecnologia dei sensori per guidare gli studenti, passo dopo passo, nella realizzazione di una ricetta. Grazie a sensori digitali applicati alle attrezzature e agli ingredienti della cucina, quest'ultima rileva e valuta l'attività degli studenti mentre procedono nella preparazione del piatto. La fase attuale del progetto prevede la sperimentazione dei materiali nei 5 paesi partner e coinvolge più di 250 studenti da diversi contesti, come i corsi per adulti, l'istruzione universitaria o la formazione professionale, oltre a immigrati e studenti stranieri. Il progetto culminerà con un evento di divulgazione internazionale per

celebrare la Giornata Europea delle Lingue nel 2014.

<http://www.europeandigitalkitchen.com/>

## Tirocini a Eur@dioNantes

Studenti bilingui (in francese) di scienze politiche, giornalismo o studi europei, interessati alle tematiche europee e desiderosi di fare un'esperienza di formazione nel mondo dei nuovi media europei, sono invitati a presentare la propria candidatura. Il tirocinio avrà inizio il 24 febbraio e terminerà il 13 luglio 2014. I tirocinanti saranno particolarmente impegnati nelle elezioni europee a Strasburgo, Francia. E' prevista una retribuzione di 436,05 mensili. I tirocinanti avranno l'opportunità unica di ricevere formazione da professionisti di spicco e iniziare la propria carriera in un ambiente europeo dinamico. Per ulteriori informazioni, contattare: [laurence.aubron@gmail.com](mailto:laurence.aubron@gmail.com)

**Scadenza: 31 Dicembre 2013**

<http://www.euradionantes.eu/article/recrutement>



## Eventi

### L'Ue per i giovani - Incontri di formazione e di networking

Roma, 22 gennaio 2014

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ufficio di Informazione in Italia del Parlamento europeo organizzano una serie di incontri formativi e di networking per giovani moltiplicatori: comunicatori, progettisti, imprenditori e amministratori pubblici locali.

Il percorso "L'UE per i giovani" mira a orientare sulle fonti di informazione dell'UE e a fornire un quadro generale dei nuovi programmi di finanziamento per il periodo 2014-2020 a favore dell'apprendimento e della mobilità, della formazione, dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile, nonché dei diritti e della cittadinanza.

A chi si rivolge: giovani amministratori pubblici locali che operano presso istituzioni comunali e segretari e presidenti di forum giovanili locali.

### Culture and Creativity: Europe's regions and cities making a difference

Bruxelles, 29 gennaio 2014

L'evento, organizzato dal Comitato delle Regioni, intende riunire responsabili politici, esperti, creativi e *trend watchers*, nonché artisti e rappresentanti di associazioni culturali europee e di organizzazioni internazionali per discutere in merito alle esperienze di successo dei settori culturali e creativi e al loro impatto sullo sviluppo locale. L'evento faciliterà anche il "networking creativo" con i rappresentanti dei progetti selezionati provenienti da diverse istituzioni culturali e creative, organizzazioni e reti. Inoltre, in vista delle nuove opportunità di finanziamento UE per il periodo 2014-2020, sarà possibile partecipare a sessioni informative dedicate al futuro programma UE "Europa creativa".

La conferenza è abbinata a un evento culturale che sarà ospitato il giorno seguente all'Albert Hall di Bruxelles. Si tratta del "Las Minas Flamenco Tour" realizzato dalla Spagna, che

nel 2014 verrà portato in giro per il mondo presentando il flamenco come *best practice* di iniziativa culturale capace di favorire lo

sviluppo economico locale. La partecipazione a questo evento è esclusivamente su invito.



## Notizie dal POR Fesr Marche

### Turismo: azione della regione per la qualificazione delle strutture ricettive

E' un risultato eccezionale, quello raggiunto dalla Regione Marche, per il sostegno alla piccola e media impresa turistica nel settore della qualificazione delle strutture ricettive. Negli ultimi cinque anni sono stati concessi ed erogati contributi, in conto interessi e conto capitale, per un importo di 112 milioni e mezzo di euro a oltre 200 ditte che hanno attivato investimenti di 82 milioni di euro finalizzati al miglioramento di alberghi, country-house, campeggio, stabilimenti balneari. "Questi dati – afferma il presidente della Regione, Gian Mario Spacca che ha delegato al Turismo – non solo certificano lo straordinario impegno economico della Regione Marche per il settore, pur nelle difficoltà e ristrettezze del bilancio regionale, ma soprattutto dimostrano la encomiabile volontà di tanti operatori turistici di investire e rinnovare le proprie strutture, anche nell'attuale momento congiunturale sfavorevole".

Prosegue dunque l'azione di sostegno della Regione Marche alla qualificazione del patrimonio ricettivo regionale, nella consapevolezza che il turismo costituisce un fattore trainante dell'economia marchigiana.

Nel 2014 si raggiungerà l'obiettivo di finanziare al 100% le ditte ammesse ai bandi, soddisfacendo tutte le richieste pervenute: un risultato eccezionale quanto impensabile, considerato il contesto economico nazionale e regionale. Il 2014 sarà inoltre l'anno di svolta per delineare le politiche di programmazione POR-FESR Marche 2014-2020 che devono porre in evidenza il ruolo strategico del turismo come volano per lo sviluppo economico e occupazionale a livello regionale. In tale prospettiva sono già state predisposte apposite schede-intervento propedeutiche alle scelte che dovranno essere assunte nei prossimi mesi. Una di queste riguarda proprio il finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità delle strutture ricettive. "Promuovere la qualità, la sostenibilità, l'innovazione tecnologica delle strutture – conclude il presidente – non solo rappresenta un fattore di sicura crescita e sviluppo, ma determina le condizioni affinché il nostro turismo risulti competitivo sui mercati nazionali ed internazionali".

### Croazia: primi bandi PON Sviluppo regionale

#### Obiettivi del bando:

A. Potenziamento delle infrastrutture di base nel campo energetico, servizi comunali, comunicazione, nelle zone industriali dove la mancanza di tali infrastrutture causa un ostacolo allo sviluppo della piccola e media imprese.

#### Attività finanziabili

E' ammesso il finanziamento delle infrastrutture (energetiche, comunali, collegamenti stradali e di comunicazione) finalizzate agli scopi comuni e accesso alle quali hanno tutti gli imprenditori. L'infrastruttura realizzata mediante questo finanziamento deve essere resa disponibile a tutti gli imprenditori alle stesse condizioni.

B.  
Potenziamento delle istituzioni imprenditoriali

#### Attività finanziabili

Stimolare lo sviluppo dell'imprenditoria rendendo accessibili servizi di alta qualità; sviluppare le possibilità d'investimento; sostenere e creare infrastruttura moderna predisposta per le attività imprenditoriali; creare collegamento tra il settore di ricerca e

quello dell'imprenditoria; alzare il livello delle capacità di applicazione e commercializzazione delle innovazioni comprendente anche lo sviluppo tecnologico. Informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail : [funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it](mailto:funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it)

Sono in corso di approfondimento le modalità di partecipazione per gli enti e le imprese marchigiane.

### Istituzione di n. 2 Borse di studio per giovani laureati marchigiani e incentivi alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato

Con la Delibera di Giunta n. 1473 del 28/10/2013, la Regione Marche ha aderito alla proposta di collaborazione presentata dalla Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni, e finalizzata all'istituzione di due Borse di studio specialistiche da dedicare ad eventi a tema da concordare.

Come indicato nella Delibera di cui sopra, s'intende pertanto assegnare due Borse di studio a favore di n. 2 giovani marchigiani, laureati in ingegneria, con particolare riguardo al settore energetico, per la durata di dodici mesi e con una quota di sostegno al reddito per un valore individuale di 750,00 Euro mensili

lordi. Le Borse devono svolgersi in imprese che hanno sede legale e/o operativa nel territorio marchigiano. Al termine delle Borse sono previsti incentivi per le imprese ospitanti che assumono a tempo indeterminato.

**Scadenza bando: 19/02/2014**

<http://www.europa.marche.it/Bandi/BandiincorsoFSE/TabId/222/ArtMID/914/ArticleID/330/Avviso-pubblico-istituzione-di-n-2-Borse-di-studio-per-giovani-laureati-marchigiani-e-incentivi-alle-imprese-per-le-assunzioni-a-tempo-indeterminato.aspx>

### Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per il POR FSE

Il Programma Operativo Regionale (POR) FSE Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione della Regione Marche per gli anni 2007-2013 finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) prevede che ciascuna Amministrazione titolare di un POR FSE disponga di un ammontare di risorse pari al 4% del Programma per l'attività di assistenza tecnica all'Amministrazione regionale titolare dello stesso.

Come precisato dall'art. 46 del Regolamento CE 1083/2006, l'assistenza tecnica serve a finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e

controllo dei singoli P.O. insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi. L'assistenza tecnica deve essere svolta per tutta la durata del programma. Considerato quanto previsto dal regolamento comunitario e dalle norme in materia di appalti pubblici, tale servizio deve essere acquisito mediante procedura aperta e ricorso al mercato. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate a: Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e AdG del FESR e del FSE, via Tiziano, 44- 60125 Ancona (Palazzo Leopardi 1° Piano, stanza 120) e dovranno

pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 14/01/2014.

<http://www.europa.marche.it/Bandi/BandiincorsoFSE/TabId/222/ArtMID/914/ArticleID/>

[327/Procedura-aperta-per-laffidamento-del-servizio-di-assistenza-tecnica-ai-POR-FSE.aspx](http://www.europa.marche.it/Bandi/BandiincorsoFSE/TabId/222/ArtMID/914/ArticleID/327/Procedura-aperta-per-laffidamento-del-servizio-di-assistenza-tecnica-ai-POR-FSE.aspx)



**Europa:  
notizie dalle Marche**

## Concorso di idee “La Longevità Attiva in ambito rurale”

Il presente bando-concorso di Idee, a risorse regionali e statali, così come stabilito dalla DGR n. 1283 del 16/09/2013, è finalizzato a far emergere, consolidare e facilitare lo sviluppo di iniziative capaci di promuovere la longevità attiva in ambito rurale, contribuendo nel contempo a favorire la diversificazione dell'attività agricola e l'organizzazione di nuovi servizi in risposta ai bisogni e alle esigenze specifiche dei territori.

Il procedimento di selezione delle domande si caratterizza per la presenza di due fasi procedurali:

**Fase preliminare**, in cui verranno raccolte le proposte progettuali di massima;

**Fase esecutiva**, in cui saranno presentati i progetti dettagliati e definitivi delle sole domande considerate ammissibili alla graduatoria della fase preliminare.

### Obiettivi

Saranno accolte e valutate proposte progettuali a sostegno dell'anzianità fragile, rivolte alla prevenzione dell'isolamento sociale e della non autosufficienza, attraverso attività sociali, rigenerative e di accoglienza in grado di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- favorire la creazione di iniziative di incontro, formazione e scambio attivo tra le generazioni;
- promuovere percorsi di sostegno al benessere fisico in ambiente naturale;
- sostenere l'adozione di stili di vita sani con una particolare attenzione all'educazione alimentare;
- attivare “laboratori per la mente” finalizzati al mantenimento delle capacità cognitive;

- costituire una rete amicale stabile tra i partecipanti, favorendo le occasioni di socializzazione;
- realizzare interventi di animazione sociale come stimolo alla partecipazione alla vita di comunità.

### Beneficiari

Ai sensi del presente bando, potranno accedere ai benefici gli imprenditori agricoli, singoli od associati, in possesso del fascicolo aziendale, che dispongano di una struttura aziendale diversificata e con immobili per i quali sia già stata attestata l'agibilità o rilasciato il certificato di agibilità/abitabilità, ricadenti esclusivamente all'interno del territorio della Regione Marche.

Le imprese agricole devono avere disponibilità del patrimonio interessato dalle attività proposte, in forma di proprietà, locazione, usufrutto o altro titolo idoneo a garantire la continuità del possesso della struttura e degli immobili a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza del periodo di sperimentazione, che dovrà avere una durata minima pari ad almeno 12 mesi (anche non continuativi).

### Tipologia di intervento ammissibile

Le proposte progettuali dovranno riguardare “l'accoglienza” dell'anziano in azienda attraverso l'attivazione, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione di momenti formativi legati alle tradizioni locali e alla conoscenza e valorizzazione dei patrimoni culturali;
- partecipazione degli “ospiti” alle diverse attività aziendali con particolare riferimento

- all'orticoltura e all'allevamento degli animali nell'ottica più ampia del "prendersi cura";
- attivazione di percorsi di benessere fisico all'aria aperta appositamente studiati e sotto la guida di personale esperto;
  - attività riconducibili alla pet therapy;
  - realizzazione di laboratori "di trasmissione dei saperi" rivolti alle scuole e alla cittadinanza, finalizzati alla divulgazione di antichi saperi ed esperienze;
  - iniziative ricreative/conviviali organizzate dall'azienda in occasione di eventi e festività particolari;
  - attività di coltivazione in autonomia con la supervisione di personale esperto e con i prodotti raccolti a beneficio degli anziani;
  - realizzazione di percorsi di educazione alimentare rivolti alla terza età con l'intervento di personale specializzato (es. nutrizionista, dietologo...) e con un'attenzione particolare alla ricerca e all'innovazione di prodotti alimentari specifici per determinate esigenze nutrizionali;
  - facilitazione all'utilizzo e alla conoscenza delle nuove tecnologie quali strumenti per agevolare le attività della vita quotidiana.

## **Destinatari**

I destinatari delle proposte progettuali sono i soggetti ultrasessantacinquenni, residenti o domiciliati all'interno della Regione Marche, in condizione di autosufficienza, anche in qualità di ospiti di strutture residenziali del territorio.

Al riguardo, prima dell'elaborazione del progetto, anche mediante il coinvolgimento dei Servizi Sociali territoriali e delle Organizzazioni di volontariato, sarebbe opportuno svolgere un'indagine conoscitiva delle esigenze del proprio territorio, finalizzata all'individuazione della possibile utenza tra quei soggetti autosufficienti a rischio di isolamento e fragilità.

**Scadenza: 14 gennaio 2014.**



## **Piano di sviluppo Rurale 2007/2013 Asse IV**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale : L'Europa investe nelle zone rurali

### **CITTA' SULLA VIA LAURETANA. COME I GRANI DI UN ROSARIO**

Misura 4.1.3.2 Incentivazione di attività turistiche.

Bando sottomisura 4.1.3.2. c Incentivazione di attività turistiche. Sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, escursionistiche, e o cicloturistiche.

[www.galsibilla.it](http://www.galsibilla.it)